

febbraio
2013EUROPA CINEMAS
MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Anno XXVII n. 1 febbraio 2013
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Ellero**

Mensile edito dal Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 041.5241320, fax 041.5241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE **Roberto Ellero**
REDAZIONE **Noemi Battistuzzo**
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
**Gian Piero Brunetta, Giorgia Gallo,
Aldo Lado, Cristina Morello
e Gloria Zerbinati**

REALIZZAZIONE **Grafiche Veneziane**
Venezia - tel. 041.5225498
grafiche@graficheveneziane.it
www.graficheveneziane.com

I colori del cinema, caleidoscopio di mondi

di Gian Piero Brunetta

Il cinema, nel corso della sua storia, come ha anche raccontato i colori del mondo? O come si è servito del colore per creare nuovi mondi e cercare di fissarne sulla pellicola o sul digitale le dimensioni del non visibile? Ha contribuito a mutare la nostra percezione del colore immergendoci da più di cent'anni, in mondi artificiali? Il tema del Carnevale 2013 mi ha stimolato a pensare a una selezione di opere cinematografiche rappresentative della sua intera storia che potessero rientrare nello spazio di alcune di queste domande generali.

Nell'impossibilità di ripercorrere tutti i momenti in cui il colore ha giocato un ruolo decisivo sul piano dell'avanzamento tecnologico, stilistico di un autore, espressivo di un movimento o di una cinematografia, ho cercato di pensare a un'articolazione del programma il cui cuore e nucleo fondamentale fossero alla Casa del Cinema, ma di cui le altre due sedi, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti e la Fondazione Querini Stampalia, fossero a loro volta luoghi necessari e integrati per la percezione della ricchezza della rete di connessioni che volevamo stabilire.

Parlo al plurale perché il programma di quest'anno è stato possibile anche grazie alla collaborazione di Carlo Montanaro, storico e collezionista veneziano, che possiede una delle più ricche collezioni private di cinema d'avanguardia e d'animazione. Il programma si inaugura all'Istituto Veneto con un incontro con Franco Piavoli, il regista che nel modo più originale, profondo e ad ampio spettro, ha cercato di raccontare i colori del mondo - addirittura dall'indomani del Big Bang ad oggi col *Pianeta azzurro* - e che presenterà il suo più recente lavoro *Lo zebù e la stella* che, come sempre, ci restituisce l'incanto delle sue capacità di creatore di cosmogonie a chilometri zero. Ancora all'Istituto Veneto sono stati immaginati due programmi, con materiali molto rari, sulla magia del colore nel cinema delle origini e sul colore nel cinema delle avan-

guardie dalle origini agli anni Quaranta. Sempre grazie a Montanaro sono stati immaginati, soprattutto per un pubblico di bambini in età prescolare, tre programmi di cinema d'animazione italiano, francese e americano. Quest'anno, per la prima volta, abbiamo pensato di rivolgerci a tutti i pubblici possibili, dai tre ai cent'anni.

Il colore ha ingaggiato una sua battaglia corpo a corpo con la pellicola in bianco e nero e ci sono voluti molti decenni prima che i rapporti di forza volgessero interamente a suo favore. Già all'indomani dell'invenzione dei fratelli Lumière il cinema si propone come luogo della meraviglia, specchio del mondo, ma anche come creatore di mondi. Il colore viene ad essere un valore emozionale aggiunto, ma anche un ponte e una via d'accesso a realtà parallele, a nuovi mondi possibili. Méliès illusionista e mago cerca di aggiungere da subito alla magia e ai trucchi delle sue affabulazioni fantastiche anche la magia del colore. I procedimenti e i tentativi di colorazione della pellicola, a mano, per imbibizione, a pouchoir, che si succedono fin dal 1898 grazie alla Pathé, alla Gaumont, a Méliès in Francia e via via agli altri esperimenti che vengono fatti in Gran Bretagna, Giappone, Stati Uniti, hanno nomi noti, come Kodachrome o Technicolor o l'Agfacolor. O del tutto sconosciuti o dimenticati, come il procedimento Colcim giapponese, il Kinemacolor, lo Zochrome o il Polichromide, inventati in Inghilterra, o gli esperimenti francesi del sistema Keller-Dorian Berthon, o il Francita-Remita, i Procedimenti Bush e Horst, il Rotacolor e l'UFA color, brevettati in Germania, il Cinecolor americano, o il Procedimento Sirius brevettato nei Paesi Bassi.

La tavolozza del cinema primitivo è limitata e concepita quasi ripartendo dai colori primari e dalle larghe campiture di colore dei fondi oro e dei cicli di affreschi della pittura medioevale, ma il colore sembra, da subito, un elemento necessario, come del resto il suono,

per ottenere il massimo del coinvolgimento dei cinque sensi dello spettatore e per traghettarlo in spazi ulteriori rispetto a quelli del visibile. La dilatazione della gamma cromatica non è legata solo all'evoluzione tecnologica, quanto proprio alla scoperta di poter usare il colore per esplorare insieme realtà materiali e immateriali: i colori del mondo e i colori dei sentimenti, i colori delle stagioni e i colori dei sogni, i colori dell'arcobaleno e i colori della paura, i colori del cielo e del mare e i colori della speranza, i colori delle note musicali e quelli dei movimenti reali e dell'inconscio. Il cinema si è servito dei colori per guidare milioni di spettatori lungo i percorsi della storia, della natura, del fantasy, dell'avventura, delle passioni travolgenti, degli incubi, delle percezioni della morte e della velocità della luce, dell'immaginazione di altri mondi.

I film selezionati per la Casa del Cinema, oltre a voler riunire un piccolo insieme di opere che si possono considerare come pietre miliari nella storia del colore al cinema, dal *Pirata nero* al *Segreto del bosco vecchio*, passando per *Becky Sharp* e *Il mago di Oz*, intendono offrire degli esempi di come il colore sia stato usato in funzioni diverse da quelle mimetiche e come la ricerca del colore sia andata di pari passo col tentativo di creare concordanze e corrispondenze tra le variazioni dei colori e quelle dei sentimenti ed emozioni. Oltre a rendere omaggio ad alcuni titoli che nella storia del cinema o nella filmografia di un regista hanno un ruolo fondamentale proprio per l'uso del colore, abbiamo scelto in particolare tre film italiani i cui direttori della fotografia sono stati Gianni di Venanzo (*Giulietta degli Spiriti* di Fellini), Vittorio Storaro (*Il conformista* di Bertolucci) e Dante Spinotti (*Il segreto del Bosco vecchio* di Olmi) che ci piace pensare come tre moschettieri, o tre portabandiera di quella grande scuola della fotografia italiana che ha insegnato agli operatori di tutto il mondo le infinite possibilità della cinepresa di dipingere con la luce.

Patrice Leconte, grande impostore

di Cristina Morello

Il cinema popolare e quello d'autore si incontrano spesso nel percorso di Patrice Leconte, uno dei registi francesi di oggi più conosciuti e insieme più difficili da classificare. Regista di indubbio talento, Leconte è decisamente raffinato e prezioso nel suo stile. Non manca mai del *nécessaire* che lo rende un Autore: piccante, ideale, sobrio, completo. Dopo aver mosso i primi passi nella commedia leggera e d'intrattenimento, dai primi goliardici lungometraggi (*Les Bronzés* e *Le Bronzés font du Ski*) ai film realizzati a cavallo degli anni Settanta e Ottanta che non trovano distribuzione in Italia, Leconte cambia direzione per intraprendere un cammino più personale e autoriale. La svolta nella carriera arriva con *Tandem* (1987) e attira l'attenzione della critica con *L'insolito caso di Mr. Hire* (presentato al Festival di Cannes e tratto dal romanzo di Georges Simenon *Les fiançailles de monsieur Hire* e remake di *Panico* di Julien Duvivier del 1946) in cui Leconte crea un proprio universo noir dove da-

re la sua "versione" su due temi classici del cinema: il voyeurismo e l'amore assoluto. Tema ricorrente, quest'ultimo, in tutta la sua filmografia, caratterizzata da quel che Truffaut definiva "il soggetto dei soggetti", il protagonista ombra di tutti i racconti possibili. Gli anni Novanta sono gli anni di conferma del suo stile e della sua vena intimista: con *Il marito della parrucchiera* (con l'attore/feticcio Jean Rochefort che, con Daniel Auteuil, sarà essenziale protagonista del suo cinema) ottiene finalmente il successo internazionale da sempre rincorso. Quello di Leconte è anche un cinema che parla di seduttrici fatali (*Il profumo di Yvonne*, 1994) e di quell'aristocrazia che si va spegnendo come ben dimostra *Ridicule*, film in costume con cui fa incetta di premi in patria e all'estero. I rapporti umani sono costantemente al centro della sua narrazione, vista come occasione per indagare l'intimità, spesso problematica, dei personaggi che riempiono la scena (*La ragazza sul ponte*, *Confidenze troppo intime*).

Con il nuovo millennio arrivano, tra gli altri, il curioso *L'amore che non muore* (con il trio Binoche/Kusturica/Auteuil), la bizzarra storia di uno scambio di vite in *L'uomo del treno* e *Il mio miglior amico*, commedia che indaga sul valore dell'amicizia. Patrice Leconte è anche un maestro dei contrari, da sempre. Amore e indifferenza, vita e morte, chi ascolta e chi parla, chi prende i treni e chi li guarda si alternano in una danza di sequenze che hanno caratterizzato il suo cinema. Un cinema che è arte della simulazione, dove ricalcare e riprodurre situazioni che attingono ad un immaginario teatrale. È il fascino dell'*impostura* che, come in un gioco di specchi, permette di riflettersi e dare un'immagine di sé variabile all'infinito. Grazie alle sue ambientazioni non immediatamente riconducibili a contesti e epoche definiti, Leconte crea universi a sé stanti, frutto della sua originale creatività.

Due amori: il cinema e Venezia

di Aldo Lado

Dei proiettori giganteschi, li chiamavano "bruti", sparavano una luce violenta sul viso degli attori, per bilanciare quella del sole, a picco sulla Piazzetta San Marco. Una decina di persone indaffarate attorno ad una gigantesca macchina da presa ed una cinquantina apparentemente nullafacenti. Questo il mio primo ricordo del "fare cinema". E l'amore per il cinema, già latente in me, è sbocciato. La Basilica di San Marco appena delineata nell'ovattato della nebbia in fondo alla Piazza sconfinata, che a me bambino, appariva misteriosa e inquietante nel silenzio rotto soltanto dal rumore dei passi di un invisibile visitatore. E l'amore per la magia di Venezia è sbocciato. Così non appena, dopo una lunga gavetta a Venezia con filmetti pubblicitari e poi come aiuto regista prima a Parigi e poi a Roma, ho iniziato a scrivere storie per il cinema e poi a dirigere dei film, ho cercato di unire i miei due amori. Così è nata la *Vittima designata* e poi il mio secondo film *Chi l'ha vista morire?* E mi sono affiorati alla mente "personaggi" veneziani, conosciuti o soltanto incontrati, ispirandomi ai quali ho caratterizzato i singoli ruoli anche con una selezione mirata degli interpreti. Scegliendo poi scorci meno noti o almeno inusuali, ho cercato di ricreare l'ansia che provavo da bambino sentendo attorno a me i misteri e le ombre di Venezia.

Poi *La Cosa Buffa*. Appena letto il libro di Berto sobbalzai. Io avevo vissuto più o meno la medesima vicenda

amorosa che lo aveva coinvolto... ma vent'anni dopo di lui! Quindi tutte le vicende narrate nel libro mi facevano rivivere quella esperienza sentimentale giovanile di cui risentivo il nostalgico profumo. Parlo ovviamente da un punto di vista emozionale e non sostanziale. Berto abitava fuori Venezia (mi pare a Mogliano) ed io invece i miei vent'anni li ho vissuti a Sant'Elena. L'ho conosciuto quando stava a Capo Vaticano in Calabria ed è lì che ci siamo incontrati un paio di volte per parlare della sceneggiatura del film.

Quando anni dopo Moravia mi concesse i diritti del suo libro *La disubbidienza*, ambientato com'era solito nei quartieri borghesi romani, io pensai di trasferire la storia al Lido, quartiere "borghese" negli anni quaranta. E di "venezianizzarla". Potevo giocare nuovamente in casa, inserire ancora una volta personaggi e fatti legati alla biografia della mia memoria e mi piaceva muovermi su una "terra ferma" con le immagini di Venezia sullo sfondo, "appiattita" come fosse un fondale teatrale, grazie anche all'aiuto del direttore della fotografia, il grande Dante Spinotti.

Ed infine (spero solo per ora!) la serie di ventisei telefilm *La Pietra di Marco Polo*, dove ho voluto raccontare storie quotidiane un po' alla Maupassant, con dei bambini che si confrontano con i piccoli e grandi problemi della vita. Ricordo che chiamai ad occuparsi della scenografia il Maestro Mario Garbuglia ed io, che amavo la parte

più sconosciuta ed inedita della città, mi lasciai convincere a preferire la Venezia classico-turistica, un po' da cartolina. I suoi suggerimenti erano motivati dal fatto che migliaia di ragazzini che avrebbero visto i film in Italia e nel Mondo dovevano "vedere Venezia", città unica dove non erano mai stati e dove forse non sarebbero mai potuti andare. Ed era lui ad avere ragione!

Ho fatto altri film permeati della cultura mitteleuropea in cui sono cresciuto e che idealmente si collegano a Venezia: *La corta notte delle bambole di vetro* (che in origine si chiamava "Malastrana"), *La Città di Miriam* girato a Trieste, *I figli dell'Ispettore* girato a Verona, *Un'anguilla da 300 milioni* scritto per Samperi e girato a Caorle. E quando ho realizzato, come produttore esecutivo, il film francese *Farinelli* ho chiesto al grande veneziano Stefano Nicolao di creare i meravigliosi costumi del film.

Due parole sul mio ultimo e ancora inedito lavoro *Il Notturmo di Chopin* che spero vedrete in molti. Nello scriverlo sono stato motivato dalla constatazione che quando avviene un fatto orribile come il rapimento di un bambino e spesso la sua uccisione, tutta l'attenzione dei media è concentrata sul dramma dei famigliari, sul "Chi l'ha visto?" e sul senso della vicenda delittuosa, mai una parola viene spesa sul dramma vissuto dal bambino, sradicato senza colpe dal suo quotidiano, violentato psicologicamente e sconvolto nella incertezza della sorte che lo attende. Io, quella parola, l'ho spesa.

2 Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDA A CURA DI Noemi Battistuzzo

In tenuta libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni
Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti

Anna Karenina

REGIA Joe Wright
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Lev Tolstoj
SCN. Tom Stoppard
FOT. Seamus McGarvey
MONT. Melanie Oliver
MUS. Dario Marianelli
INT. Keira Knightley, Jude Law, Aaron Taylor-Johnson, Emily Watson, Olivia William
PROD. Working Title Films
OR. G.B., 2012
DUR. 129’
USCITA NAZIONALE 21 febbraio 2013
Presentato al Torino Film Festival nella sezione Festa mobile (2012)

Uno dei fiori all’occhiello del Torino Film Festival è stato *Anna Karenina*. Ennesima trasposizione cinematografica dell’omonimo romanzo capolavoro di Lev Tolstoj, vede per la terza volta il regista inglese Joe Wright lavorare con la bella Keira Knightley dopo gli apprezzati *Orgoglio e pregiudizio* ed *Espiazione*. La storia racconta di Anna, fascinosa giovane donna moglie dell’ufficiale Karenin nella Russia imperiale della fine Ottocento, che va a Mosca a trovare il fratello: in viaggio conosce un ufficiale di cavalleria da cui si sente subito attratta... La sceneggiatura è firmata dal celebre drammaturgo Tom Stoppard. «Con Tom - ha sottolineato Joe Wright - abbiamo pensato che saremmo entrati meglio nel cuore di Anna, Levin e di tutti i personaggi se avessimo tenuto conto di quello che era l’amore nella società imperiale russa. Io pensavo anche ai film in cui Robert Altman ha intrecciato magistralmente storie intime». (*lastampa.it*, 30 novembre 2012)

Beautiful Creatures La sedicesima luna

TIT. OR. Beautiful Creatures
REGIA E SCN. Richard LaGravenese
SOGG. Tratto dal romanzo *La sedicesima luna* di Kami Garcia, Margaret Stohl
FOT. Philippe Rousselot
MONT. David Moritz
MUS. Thewno2
INT. Alden Ehrenreich, Alice Englert, Emmy Rossum, Emma Thompson, Viola Davis
PROD. Alcon Entertainment
OR. Usa, 2012
USCITA NAZIONALE 21 febbraio 2013
Evento speciale del Festival Internazionale del Cinema di Roma nella sezione Alice nella città (2012)

Ethan Wate vive nella piccola cittadina di Gatlin, in South Carolina, e sogna di fuggire dalla sua vita ordinaria, finché un giorno incontra Lena Duchannes. L’impatto è forte: è lei la ragazza che da sempre sogna di incontrare. Hanno lo stesso senso dell’umorismo. Hanno entrambi perso la mamma. E a loro insaputa, sono inestricabilmente connessi da eventi soprannaturali che risalgono a prima ancora della loro nascita. Anche quando Lena confessa di essere una “Caster”, una maga, e lo mette in guardia da se stessa, l’amore di Ethan rimane immutato. Ma allo scoccare del suo sedicesimo compleanno, tutto precipita vertiginosamente perché Lena, vittima di un’antica maledizione, vedrà la Magia Bianca e quella Nera affrontarsi per decidere il suo destino... (Da *eaglepictures.com*)

Blue Valentine

REGIA E SOGG. Derek Cianfrance
SCN. D. Cianfrance, Joey Curtis, Cami Delavigne
FOT. Andrij Parekh
MONT. Jim Helton, Ron Patane
MUS. Grizzly Bear
INT. Ryan Gosling, Michelle Williams, Faith Wladyka, John Doman, Mike Vogel
PROD. Silverwood Films
OR. Usa, 2012
DUR. 112’
USCITA NAZIONALE 14 febbraio 2013
In concorso al Festival di Cannes nella sezione Un certain regard (2010)

Dean e Cindy ricordano i bei momenti della loro storia e del loro romantico corteggiamento, dandosi un’altra possibilità e provando a salvare il loro matrimonio in crisi. Da quell’infinita profondità di campo che è lo spazio nel cinema americano, sbuca il film colpo di fulmine di Cannes 63° *Blue Valentine*, opera prima di Derek Cianfrance, sezione *Certain regard*. La struttura narrativa si attorciglia come un rampicante attorno a questa via di fuga dal dramma della separazione, infiltrandosi nel ricordo gentile di un flashback temporalmente progressivo ma spezzettato da un altrettanto presente progressivo. Così al distacco che sta per avvenire si pone il contraltare della nascita dell’amore. La macchina da presa di Cianfrance si appiccica sui visi e sui corpi dei due protagonisti senza lasciarli mai, facendo penetrare, in quella storia sullo schermo, sicuri brandelli di vissuto dello spettatore che osserva. Impossibile non amare questo cinema osmotico, pulsante, vivo. Scene da un matrimonio in America, oggi. (Davide Turrini in *Liberazione*, 20 maggio 2010)

Broken City

REGIA E SOGG. Allen Hughes
SCN. Brian Tucker
FOT. Ben Seresin
MONT. Cindy Mollo
MUS. Atticus Ross, Leo Ross, Claudia Same
INT. Russell Crowe, Mark Wahlberg, Catherine Zeta-Jones, James Ransone, Kyle Chandler
PROD. Black Bear Pictures
OR. Usa, 2013
DUR. 109’
USCITA NAZIONALE 7 febbraio 2013

La gelosia è un cancro che finisce per consumare chi soffre d’amore e le persone intorno a lui. Ne è una prova *Broken City*, il nuovo thriller con Russel Crowe e Mark Wahlberg. Nicholas Hostetler è un politico di successo che assolda l’ex poliziotto Billy Taggart per pedinare la moglie e scoprire con chi lo tradisce. Ma ben presto Billy si trova coinvolto in uno scandalo più grande di quanto pensasse e inizia a comprendere perché Nicholas abbia scelto proprio lui. (Da *bestmovie.it*)

Cirque du soleil Worlds Away 3D

REGIA, SOGG. E SCN. Andrew Adamson
FOT. Brett Turnbull
MONT. Sim Evan-Jones, Dirk Westervelt
MUS. Benoit Jutras
INT. Erica Linz, Igor Zaripov
PROD. Cirque du Soleil Burlesco
OR. Usa, 2012
DUR. 91’
USCITA NAZIONALE 7 febbraio 2013

Il circo del futuro sta tutto in questo film, uno spettacolo in 3D che porterà lo spettatore nel cuore del Cirque du Soleil: camminando sul filo con gli acrobati, piroettando coi trapezisti, ridendo dalla prospettiva del naso rosso dei clown.

La storia raccontata dal film è quella di una giovane donna, Mia, interpretata dall’attrice e acrobata Erica Linz. Mia entra in un regno abitato da personaggi incredibili, ciascuno con il proprio universo: che poi sono gli stessi personaggi che animano i sette, differenti spettacoli fissi (ovvero non itineranti), che il Cirque mette in scena a Las Vegas. Fra questi personaggi, poetici e bizzarri, incontra l’amore: un trapezista interpretato dal collega d’origine russa Igor Zaripov. Quando i loro occhi s’incrociano il ragazzo precipita nel vuoto, trascinando la sua amata in un mondo fatato al confine fra la vita e la morte... «I due attori sono acrobati del Cirque: non avrebbe potuto essere altrimenti – sottolinea Jacques Méthé produttore del Cirque du Soleil –, ci vogliono anni di allenamento per raggiungere la leggerezza spericolata con cui li vedrete muoversi nella storia. Abbiamo voluto realizzare un film che non fosse né un documentario né una fiction: bensì un viaggio all’interno dei nostri spettacoli più belli e fortunati». (Anna Lombardi in *la Repubblica*, 21 novembre 2012)

In Darkness

REGIA Agnieszka Holland
SOGG. Tratto dal libro *In The Sewers of Lvov* di Robert Marshall
SCN. David F. Shamoon
FOT. Jolanta Dylewska
MONT. Mike Czarnecki
MUS. Antoni Lazarkiewicz
INT. Robert Wiekiewicz, Benno Fürmann, Agnieszka Grochowska, Maria Schrader, Herbert Knaup
PROD. Schmidt Katze Filmkollektiv
OR. Polonia/Germania/Canada, 2011
DUR. 145’
USCITA NAZIONALE 24 gennaio 2013
Candidato all’Oscar come miglior film straniero (2012)

In Darkness racconta la storia vera di Leopold Socha, operaio del sistema fognario e ladruncolo a Lvov, nella Polonia occupata dai nazisti. Dopo essersi imbattuto in un gruppo di ebrei nelle fogne della città, Socha accetta di nasconderli per denaro. Ma quello che inizia come un mero accordo per il proprio interesse prende una piega inaspettata. Tutti loro, infatti, dovranno trovare un modo per scampare alla morte. Uno stile spassionato, lucidissimo e controllato, uno sguardo senza compromessi. Agnieszka Holland ci mostra le profondità del male, un inferno che è sia sopra che sotto la terra. (Da *The Los Angeles Times*)

Proiezioni speciali di mattina per le scuole nell’ambito delle iniziative per la Giornata della memoria (servizio CinemaScuola, tel. 041.5241320)

Die Hard – Un buongiorno per morire

TIT. OR. A Good Day to Die Hard
REGIA E SOGG. John Moore
SCN. Skip Woods
FOT. Jonathan Sela
MONT. Dan Zimmerman
MUS. Marco Beltrami
INT. Bruce Willis, Jai Courtney, Cole Hauser, Yuliya Snigir, Mary Elizabeth Winstead
PROD. Dune Entertainment
OR. Usa, 2012
DUR. 96’
USCITA NAZIONALE 14 febbraio 2013

John McClane si reca a Mosca per aiutare suo figlio Jack che non vede da molto tempo. Tra la mafia russa che vuole le loro teste e l’impegno dei due per evitare una guerra violentissima, i

McClane scopriranno che i loro metodi, seppure molto differenti di quelli tra un padre e un figlio, daranno vita a due eroi che nessuno può fermare. (Da *primissima.it*)

Flight

REGIA Robert Zemeckis
SOGG. E SCN. John Gatins
FOT. Don Burgess
MONT. Jeremiah O’Driscoll
MUS. Alan Silvestri
INT. Denzel Washington, Kelly Reilly, Don Cheadle, John Goodman, Bruce Greenwood
PROD. Imagemovers
OR. Usa, 2012
DUR. 138’
USCITA NAZIONALE 24 gennaio 2013
Presentato in prima mondiale come evento di chiusura del New York Film Festival (2012)

Il capitano William “Whip” Whitaker, un pilota di aerei di linea, grazie ad un abile atterraggio di emergenza, evita al suo volo le conseguenze più tragiche. Una successiva indagine sulle dinamiche e sulle cause tecniche dell’accaduto mette tuttavia in evidenza alcuni particolari che proiettano luci sinistre sulla fama di neo-eroe guadagnata dall’uomo... *Flight* è uno di quei film che Hollywood sa fare al suo meglio. Impeccabile nella fattura, solido nella sceneggiatura, spettacolare nelle scene d’azione, avvincente dall’inizio alla fine. Zemeckis lo ha presentato come «un’opera d’intrattenimento» ma, nella migliore tradizione hollywoodiana, è anche un racconto morale che riesce a non diventare moralista e fa spettacolo trattando temi estremamente seri. Segna inoltre il ritorno di Zemeckis alla regia, dopo dodici anni, di film non animati (l’ultimo era stato *Cast Away*) e la conferma di un talento eclettico che ha saputo utilizzare con maestria i più innovativi ritrovati tecnologici, interessandosi in primo luogo alla fragilità dei sentimenti. (Da *trovacinema.repubblica.it*)



Gambit

REGIA E SOGG. Michael Hoffman
SCN. Joel ed Ethan Coen
FOT. Florian Ballhaus
MONT. Paul Tothill
MUS. Rolfe Kent
INT. Colin Firth, Cameron Diaz, Alan Rickman, Sir Tom Courtenay, Stanley Tucci
PROD. Crime Scene Pictures
OR. Usa, 2012
DUR. 89’
USCITA NAZIONALE 7 febbraio 2013

Harry Dean, gallerista londinese, ingaggia una showgirl per truffare un ricchissimo collezionista inglese cercando di vendergli ad una cifra strabiliante un falso Monet. La ragazza è anche la sosia perfetta della defunta moglie dell’uomo e questo lo stimola a cadere nella trappola che i due gli stanno preparando... I fratelli Coen firmano la sceneggiatura di questo nuovo adattamento del più celebre *Gambit*, uscito con il sottotitolo italiano *Grande furto al Semiramis*, diretto nel 1966 da Ronald Neame con Herbert Lom, John Abbott, Michael Caine, Roger C. Carmel, Shirley MacLaine. (Da *primissima.it*)

HUNGARIAN RHAPSODY - QUEEN LIVE IN BUDAPEST

Il 27 luglio 1986 i Queen, nel pieno del successo del loro Magic Tour (l’ultimo a cui prenderà parte Freddie Mercury), sono protagonisti di uno dei più grandi concerti mai tenuti in uno stadio, davanti ad ottantamila fan. La cornice è quella del Népstadium di Budapest per quasi due ore di grande spettacolo che alterna alle canzoni entrate nella storia (da *Bohemian Rhapsody* a *Crazy Little Thing Called Love*, da *A Kind of Magic* a *I Want to Break Free*, da *Under Pressure* a *Who Wants to Live Forever* a *We Are The Champions*) le immagini - anche inedite - del backstage e quelle della visita in Ungheria di Freddie Mercury, Brian May, Roger Taylor e John Deacon. Il film, firmato da János Zsombolyai, per la prima volta disponibile sul grande schermo in una versione rimasterizzata in alta definizione, sarà proiettato al Multisala Rossini – Sala 1 martedì 5 febbraio alle ore 17/19/21 in 3D. **Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro, in prevendita da giovedì 31 gennaio.**

Gangster Squad

REGIA Ruben Fleischer

SOGG. Ispirato alla storia vera del criminale Mickey Cohen e alla serie di racconti pubblicati sul *Los Angeles Times* di Paul Lieberman dal titolo *L.A. Noir: Tales from the Gangster Squad* (2008)

SCN. Will Beall

FOT. Dion Beebe

MONT. James Herbert, Alan Baumgarten

MUS. Steve Jablonsky, Carter Burwell

INT. Sean Penn, Josh Brolin, Ryan Gosling, Emma Stone, Michael Peña

PROD. Langley Park Productions

OR. Usa, 2012

DUR. 113'

USCITA NAZIONALE 21 febbraio 2013

Los Angeles, 1949. Lo spietato gangster Mickey Cohen domina la città, raccogliendo guadagni illeciti dalla droga, dalle armi, dalla prostituzione e dalle scommesse. Ciò avviene non solo con l'aiuto dei suoi scagnozzi, ma anche con quello di politici e agenti corrotti. Questo sembrerebbe sufficiente a intimidire perfino il più coraggioso e duro poliziotto di strada a parte, forse, la piccola e segreta squadra della LAPD guidata dal sergente John O'Mara e dal suo braccio destro Jerry Wooters, decisi a tutto per catturare Cohen. (Da *comingsoon.it*)

Hitchcock

REGIA Sacha Gervasi

SOGG. Tratto dal libro *Alfred Hitchcock and the Making of Psycho*

di Stephen Rebello

SCN. John J. McLaughlin

FOT. Jeff Cronenweth

MONT. Pamela Martin

MUS. Danny Elfman

INT. Anthony Hopkins, Helen Mirren,

Scarlett Johansson, Jessica Biel,

Michael Stuhlbarg

PROD. The Montecito Picture Company

OR. Usa, 2012

DUR. 98'

USCITA NAZIONALE 21 febbraio 2013

Il nuovo film di Sacha Gervasi, *Hitchcock*, racconta com'è nato *Psycho*, uno dei capolavori cinematografici del ventesimo secolo. Considerato negli anni Sessanta un azzardo stilistico, in realtà *Psycho* non ha fatto altro che mettere insieme i temi e le ossessioni già esplorate nelle prime pellicole di Hitchcock: il tema del doppio, le bionde mozzafiato e il voyeurismo. Quando Hitchcock decise di trasformare l'omonimo libro di Robert Bloch in un film, i suoi collaboratori gli dissero che non era una buona idea. La storia, basata su un killer psicopatico che assume le sembianze di sua madre per uccidere giovani donne, era già stata rifiutata dalla Paramount per il suo contenuto controverso. Così il regista lo produsse da solo, a patto che la casa cinematografica lo distribuisse. Questo è solo uno dei tanti aneddoti ricostruiti dal film. (Da *internazionale.it*, 29 novembre 2012)

The Impossible

REGIA Juan Antonio Bayona

SOGG. E SCN. Sergio G. Sánchez

FOT. Óscar Faura

MONT. Elena Ruiz, Bernat Vilaplana

MUS. Fernando Velázquez

INT. Naomi Watts, Ewan McGregor,

Geraldine Chaplin, Tom Holland,

Samuel Joslin

PROD. Apaches Entertainment

OR. Spagna, 2012

DUR. 114'

USCITA NAZIONALE 31 gennaio 2013

Maria, Henry e i loro tre figli cominciano le vacanze invernali in Thailandia, per trascorrere alcuni giorni in un paradiso tropicale. Tuttavia la

mattina del 26 dicembre, mentre la famiglia si rilassa in piscina dopo una notte trascorsa a festeggiare il Natale, un terrificante boato si solleva dal centro della terra e un'enorme parete di acqua nera si scaglia contro l'hotel. È uno tsunami, che travolge edifici e persone, distruggendo tutto ciò che incontra e mietendo un'infinità di vittime...

Tratto da una storia vera, *The Impossible* è l'indimenticabile cronaca di una famiglia stretta, assieme a decine di migliaia di persone, nella morsa di una delle peggiori catastrofi del nostro tempo. Intimo, devastante e coinvolgente, è un viaggio che tocca le corde del cuore. (Da *eagle-pictures.com*)

Lincoln

REGIA Steven Spielberg

SOGG. Tratto dalla biografia *Team of Rivals: The Political Genius of Abraham Lincoln* scritta da Doris Kearns Goodwin

SCN. Tony Kushner

FOT. Janusz Kaminski

MONT. Michael Kahn

MUS. John Williams

INT. Daniel Day-Lewis, Sally Field, David Strathairn, Joseph Gordon-Levitt, Tommy Lee Jones

PROD. Amblin Entertainment

OR. Usa, 2012

DUR. 150'

USCITA NAZIONALE 24 gennaio 2013

Dramma storico che mette in scena gli ultimi tumultuosi mesi in carica del sedicesimo presidente degli Stati Uniti, Abraham Lincoln. In una nazione divisa dalla guerra e spazzata dai venti del cambiamento, Lincoln osserva una linea di condotta che mira a porre fine alla lotta armata, ad unire il paese e ad abolire la schiavitù. Avendo il coraggio morale ed essendo fieramente determinato ad avere successo, le scelte che compirà in quel momento critico cambieranno il destino delle generazioni future. Da una parte Steven Spielberg, dall'altra Daniel Day-Lewis: insieme un manipolo di ben sei premi Oscar. Il regista americano ha chiamato alla sua corte l'attore britannico naturalizzato irlandese per *Lincoln*, film che negli Stati Uniti dopo la prima settimana di uscita si è posizionato subito alle spalle di due titoli altamente commerciali e potenti come *Twilight - Breaking Dawn 2* e *Skyfall*. La felice corsa al box office lascia ben sperare per gli Oscar... (Simona Santoni in *Panorama*, 3 dicembre 2012)

Looper

In fuga dal passato

TIT. OR. Looper

REGIA, SOGG. E SCN. Rian Johnson

FOT. Steve Yedlin

MONT. Bob Ducsay

MUS. Nathan Johnson

INT. Bruce Willis, Joseph Gordon-Levitt, Emily Blunt, Piper Perabo, Paul Dano

PROD. DMG Entertainment

OR. Usa, 2012

DUR. 119'

USCITA NAZIONALE 31 gennaio 2013

Nel 2042 Joe è un killer che uccide su commissione persone mandate indietro nel tempo da un prossimo futuro, l'anno 2072. Per i criminali del futuro inviare nel passato le vittime è diventato il modo migliore per eliminare persone non grate senza lasciare tracce, facendo letteralmente sparire i corpi. Joe svolge il suo lavoro con determinazione e naturalezza, finché un giorno riconosce nel suo prossimo bersaglio se stesso, invecchiato di trent'anni... (Da *trovacinema.repubblica.it*)



Les misérables

REGIA Tom Hooper

SOGG. Tratto dall'omonimo romanzo di Victor Hugo e dal musical di Claude-Michel Schönberg (musiche) e Alain Boublil (testi)

SCN. William Nicholson

FOT. Danny Cohen

MONT. Chris Dickens

MUS. Claude-Michel Schönberg

INT. Hugh Jackman, Anne Hathaway,

Russell Crowe, Amanda Seyfried,

Eddie Redmayne

PROD. Working Title Films

OR. G.B., 2012

DUR. 152'

USCITA NAZIONALE 31 gennaio 2013

Diretto dal regista Premio Oscar de *Il Discorso del Re*, Tom Hooper, *Les misérables* è l'adattamento cinematografico dello spettacolo teatrale più amato dalle platee di tutto il mondo, visto da oltre sessantamiloni di persone in quarantadue paesi e in ventuno lingue diverse e che, dopo ventisette anni, continua a battere record ai box-office.

Ambientato nella Francia del XIX Secolo, *Les misérables* racconta un'affascinante storia di sogni infranti e amore non corrisposto, sacrifici e riscatto - una dimostrazione senza tempo della sopravvivenza dello spirito umano. Hugh Jackman interpreta l'ex detenuto Jean Valjean, ricercato da decenni dallo spietato poliziotto Javert, dopo che viola la libertà condizionata. Quando Valjean acconsente a prendersi cura della giovane figlia dell'operaia Fantine, Cosette, le loro vite cambiano per sempre. (Da *lesmiserables-ilfilm.it*)

Pazze di me

REGIA Fausto Brizzi

SOGG. E SCN. Marco Martani, F. Brizzi

FOT. Marcello Montarsi

MONT. Luciana Pandolfelli

INT. Francesco Mandelli, Paola Minaccioni, Lucia Poli, Loretta Goggi, Chiara Francini

PROD. Wildside Media

OR. Italia, 2012

DUR. 98'

USCITA NAZIONALE 24 gennaio 2013

Dopo «aver messo in scena tante guerre fra i sessi negli ultimi anni, stavolta, faccio un film al femminile, prendo di mira in senso buono le donne». Lo dice Fausto Brizzi parlando al Taormina Film Fest della sua nuova commedia *Pazze di me*, con Francesco Mandelli, Loretta Goggi, Lucia Poli e Paola Minaccioni. Si racconta «che per ogni uomo al mondo ci sono sette donne. Il protagonista trentenne del film le ha tutte dentro casa, fra madre, nonna, sorelle e un terribile cane femmina. Da loro lui dovrà difendere la nuova fidanzata. Non perché le donne siano dei mostri ma averle tutte sullo stesso divano è pericolosissimo». (Da *gazzettadelsud.it*, 25 giugno 2012)

Pinocchio

REGIA Enzo D'Alò

SOGG. Tratto dal libro *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi (1883)

SCN. Umberto Marino, E. D'Alò

FOT. Madeline Guerci

MONT. Gianluca Cristofari

MUS. Lucio Dalla

PROD. Cometafilm

OR. Italia/Francia/Belgio/Lussemburgo, 2012

DUR. 84', animazione

USCITA SALA Multisala Rossini - Sala 1, 9 febbraio 2013 ore 17/19/21

Un nuovo Pinocchio con la musica di Lucio Dalla e i disegni coloratissimi e insieme pieni di ombre di Lorenzo Mattotti. Enzo D'Alò ci ha lavorato per più di dieci anni, con il consueto, poetico perfezionismo. Collodi riletto alla luce dei propri, personali roveli, tracce di pittura metafisica e delle opere di Rossini, tecnologia sofisticata e il racconto di un burattino dispettoso e ribelle. Un burattino che rifiuta «di essere figlio a misura del padre» per vivere «la sua ingenua anarchia di bambino felice di stare al mondo». Il film del regista della *Gabbianella e il gatto* ha aperto tra gli applausi le Giornate degli autori alla Mostra del cinema di Venezia. (Titta Fiore in *Il Messaggero*)

Il principe abusivo

REGIA Alessandro Siani

SOGG. E SCN. A. Siani, Fabio Bonifacci

FOT. Paolo Carnera

MONT. Valentina Mariani

MUS. Umberto Scipione

INT. A. Siani, Christian De Sica, Sarah Felberbaum, Serena Autieri

PROD. Cattleya con Rai Cinema

OR. Italia, 2012

USCITA NAZIONALE 14 febbraio 2013

«È la storia di una principessa che nonostante i suoi sforzi non è amata dal popolo. Allora chiede consiglio al ciambellano di corte che la invita a stare con uno del popolo, il più fetente che ci sia, e il fetente ovviamente sono io» sottolinea il regista, attore e sceneggiatore Alessandro Siani. Una favola moderna, ambientata ai giorni nostri: «Lei vive in un principato, io a Napoli. Io sono clinicamente testato, nel senso che faccio la cavia per le case farmaceutiche e ogni volta mi porto dietro gli effetti collaterali delle medicine che appunto testo. A me De Sica, il ciambellano, insegna l'educazione per stare a corte, io insegnerò a lui come mischiarsi al popolo quando si innamorerà di una fruttivendola. È una storia comica, ma dove c'è anche molto sentimento. È un modo per raccontare il Paese, i giorni d'oggi. In *Benvenuti al Sud* era l'umanità che univa l'Italia, qui l'amore che unisce le differenze sociali». (Franco Renato in *Corriere della Sera*, 29 Luglio 2012)



Promised Land

REGIA Gus van Sant

SOGG. Dave Eggers

SCN. John Krasinski, Matt Damon

FOT. Linus Sandgren

MONT. Billy Rich

MUS. Danny Elfman

INT. M. Damon, J. Krasinski, Benjamin Sheeler, Frances McDormand,

Rosemarie DeWitt

PROD. Focus Features

OR. Usa, 2012

DUR. 95'

USCITA NAZIONALE 14 febbraio 2013

Steve Butler, addetto alle vendite per una società energetica, arriva nella cittadina rurale di McKinley con la collega Sue Thomason: il luogo è stato colpito duramente dalla crisi economica e i due esperti nelle vendite appunto sono convinti che gli abitanti di McKinley accetteranno di buon grado l'offerta della società, decisa ad acquisire i diritti di trivellazione nelle loro proprietà. In realtà, quello che sembrava un lavoro facile e di breve durata, si trasforma per i due in un affare molto più complicato del previsto, a causa delle obiezioni sul progetto solle-

CINEMASCUOLA

CinemaScuola è il servizio, ideato dal Circuito Cinema Comunale di Venezia e indirizzato alle scuole d'ogni ordine e grado, con proiezioni mattutine (alla Casa del Cinema, al Giorgione Movie d'essai, alla Multisala Rossini, alla Multisala Astra, al Cinema dante d'essai di Mestre e al Centro Culturale Candiani) a prezzo ridotto per le classi (4 euro) e ingresso gratuito per gli insegnanti. Nell'ambito delle iniziative per la Giornata della Memoria a ricordo della Shoah, promosse dal coordinamento cittadino, il Circuito Cinema organizza in particolare proiezioni speciali per le scuole di film specificatamente indicati per affrontare in sede didattica i temi del genocidio, della deportazione e della persecuzione ai danni della comunità ebraica. Per conoscere i titoli disponibili (tra i quali in prima visione *In Darkness* di Agnieszka Holland, candidato all'Oscar come miglior film straniero) è possibile contattare il referente in calce. Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora - tel. 041.5241320 – paolo.dallamora@comune.venezia.it

vate dal rispettabile e autorevole insegnante locale Frank Yates e dall'intervento dell'attivista ambientale Dustin Noble. (Dalla rivista del *Cinematografo* on line)

Quartet

REGIA Dustin Hoffman
SOGG. E SCN. Ronald Harwood
 (dalla sua omonima opera tetarale)
FOT. John de Borman
MONT. Barney Pilling
MUS. Dario Marianelli
INT. Maggie Smith, Tom Courtenay, Billy Connolly, Pauline Collins, Michael Gambon
PROD. Headline Pictures
OR. G.B., 2012
DUR. 95'
USCITA NAZIONALE 24 gennaio 2013
Film d'apertura al Torino Film Festival nella sezione Festa mobile (2012)

La Beecham House è animata da una voce che gira tra i suoi ospiti: la casa di riposo per musicisti accoglierà presto una vera leggenda della musica. Per Reginald Paget, Wilfred Bond, Cecily Robson i pettegolezzi sono all'ordine del giorno nella "casa del gossip". Ma i tre vanno incontro a una sorpresa particolarmente choccante quando scoprono che la nuova inquilina non è altri che la loro ex partner Jean Horton, la cui carriera da solista e l'ego che la ha accompagnata ha creato non pochi problemi alla lunga amicizia del quartetto. (Da *bimfilm.com*)

The Reluctant Fundamentalist

REGIA Mira Nair
SOGG. Tratto dall'omonimo romanzo di Mohsin Hamid
SCN. Ami Boghani, M. Hamid, William Wheeler
FOT. Declan Quinn
MONT. Shimit Amin
MUS. Michael Andrews
INT. Riz Ahmed, Kate Hudson, Kiefer Sutherland, Liev Schreiber, Martin Donovan
PROD. Doha Film Institute
OR. India/Pakistan/Usa, 2012
DUR. 128'
USCITA NAZIONALE 21 febbraio 2013
Presentato fuori concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2012)

A Lahore sta infuriando la protesta studentesca, mentre il giovane professore pakistano Changez Khan e il giornalista Bobby Lincoln conversano dinanzi a una tazza di tè. Changez, laureato a Princeton, racconta a Lincoln la storia del suo passato di brillante analista finanziario di Wall Street. Narra del fulgido futuro che aveva davanti a sé e della bella e sofisticata Erica con cui avrebbe dovuto condividere quel futuro. Ma l'11 settembre ha cambiato tutto. Gli atteggiamenti sono mutati radicalmente, il suo stesso nome e il volto lo hanno reso sospetto. Rientrato in patria e in seno alla famiglia cui è molto legato, ha accettato una docenza presso l'università del luogo, un focolaio di idee radicali e del nuovo attivismo universitario. Questa conversazione professionale usata come pretesto per l'incontro tra Lincoln e Changez nella sala da tè di Lahore ben presto cede il passo alle vere ragioni per cui l'improbabile coppia è ora insieme in un giorno d'estate: un altro docente è stato rapito dagli estremisti e si sta avvicinando l'ora della sua esecuzione. La famiglia di Changez è stata presa di mira ed è in serio pericolo. Bobby è lì ad ascoltare ma con un suo segreto fine. «Mi sono subito appassionata allo splendido romanzo di Mohsin Hamid, un nitido thriller contemporaneo che sfida ogni retorica sull'identità mussulmana. *The Reluctant Fundamentalist* mi ha dato la possibilità pertanto di creare un dialogo tra il subcontinente e l'Occidente sul te-

ma di uno scisma che si accentua ogni giorno di più». (Mira Nair in *labiennale.org*)

The Sessions

REGIA, SCN. E SOGG. Ben Lewin
FOT. Geoffrey Simpson
MONT. Lisa Bromwell
MUS. Marco Beltrami
INT. John Hawkes, Helen Hunt, William H. Macy, Adam Arkin, Annika Marks
PROD. Such Much Films
OR. Usa, 2012
DUR. 95'
USCITA NAZIONALE 14 febbraio 2013
Presentato al Torino Film Festival nella sezione Festa mobile (2012)

A causa della poliomelite, un uomo ha passato quasi tutta la vita in un polmone d'acciaio. È diventato poeta e giornalista, ma ha un desiderio: perdere la verginità. Con l'aiuto di un prete non bigotto, si rivolge a una terapeuta sessuale. Ispirati a una storia vera, gli incontri tenerissimi di due corpi e due sensibilità, orchestrati da Ben Lewin, scrittore e regista, e interpretati da John Hawkes e Helen Hunt. (Dal catalogo film del *30° Torino Film Festival*)

Studio illegale

REGIA Umberto Carteni
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Federico Baccomo "Duchesne"
SCN. Francesco Bruni, Alfredo Covelli, F. Baccomo "Duchesne", U. Carteni
FOT. Vladan Radovic
MONT. Cristiano Travaglioli
INT. Fabio Volo, Ennio Fantastichini, Zoé Félix, Nicola Nocella, Pino Micol
PROD. IBC Movie
OR. Italia, 2012
DUR. 100'
USCITA NAZIONALE 7 febbraio 2013

Andrea Campi è un avvocato di uno studio legale. Aveva ambizioni, aveva amici, aveva una ragazza. Ora ha prospettive. Lavora fino a notte fonda, mangia pizza e sushi sulla scrivania, vive con un bonsai e parla con il muro. Le giornate scorrono tra pause alla macchinetta del caffè, redazione di contratti e riunioni interminabili, fino al giorno in cui Andrea si trova coinvolto in un nuovo progetto particolarmente delicato. Le responsabilità si moltiplicano, come pure le ore di lavoro e i deliri di un capo sempre su di giri. È l'inizio di un turbine di eventi e incontri che investe l'immobile routine di Andrea spazzandone via certezze ed equilibri. Tra una vita privata sempre più a rotoli e la catastrofe lavorativa incombente, Andrea arriverà a fare i conti con la sua vita, l'unica professione per la quale non ha mai sostenuto un colloquio. (Da *primissima.it*)

Warm Bodies

REGIA E SCN. Jonathan Levine
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Isaac Marion
FOT. Javier Aguirresarobe
MONT. Nancy Richardson
MUS. Marco Beltrami, Buck Sanders
INT. Nicholas Hoult, Teresa Palmer, John Malkovich, Dave Franco, Analeigh Tipton
PROD. Make Movies
OR. Usa, 2013
DUR. 97'
USCITA NAZIONALE 7 febbraio 2013

Dai produttori di *Twilight* il nuovo ragazzo-zombie, R, in piena crisi esistenziale. Non ha ricordi né identità, non gli batte più il cuore e non sente il sapore dei cibi, ma nutre molti sogni. La sua capacità di comunicare col mondo è ridotta a poche, stentate sillabe, ma dentro di lui sopravvive un intero universo di emozioni. Un giorno, mentre ne divora il cervello, R as-

saggia i ricordi di un ragazzo. Di lì a poco, per lui cambierà ogni cosa: intreccia una relazione con la ragazza della sua vittima, Julie, e sarà per lui un'esplosione di colori nel paesaggio grigio e monotono che lo circonda. Perché l'amore per lei lo trasformerà in un uomo (e in un morto) diverso, più combattivo e consapevole. Di qui avranno inizio una guerra feroce contro i suoi compagni d'un tempo e una rinascita dalle conseguenze inimmaginabili. (Da *warmbodies.it*)

Zambezia

REGIA Wayne Thornley
SOGG. Lindsay van Blerk
SCN. Anthony Silverston, W. Thornley, Raffaella Delle Donne, Andrew Cook
FOT. Luke MacKay
MONT. Michel Smit, Paul Speirs
MUS. Bruce Retief
PROD. CMG
OR. Sudafrica, 2012
DUR. 83', animazione
USCITA NAZIONALE 7 febbraio 2013

Sul bordo di una cascata, immersa nel tronco di un enorme albero di Baobab si trova una vivace città di uccelli chiamati Zambezia. Famosa per essere la città più sicura in tutta l'Africa, Zambezia è diventata l'area protetta della valle del fiume, dove uccelli d'ogni piuma vivono insieme in armonia e in pace. Kai (un giovane Falco) lascia il suo remoto avamposto contro la volontà del padre per unirsi ai prestigiosi Hurricane che pattugliano i cieli mantenendo Zambezia al sicuro. Il padre di Kai decide di seguirlo, ma viene catturato dal famigerato Budzo, una lucertola gigante che cospira con i marabù per conquistare Zambezia. Se Kai vuole salvare Zambezia, dovrà imparare che non tutte le battaglie si vincono con volo veloce e fantasia. (Dal *pressbook* del film)

Zero Dark Thirty

REGIA E SOGG. Kathryn Bigelow
SCN. Mark Boal
FOT. Greig Fraser
MONT. William Goldenberg, Dylan Tichenor
MUS. Alexandre Desplat
INT. Jessica Chastain, Jason Clarke, Joel Edgerton, Jennifer Ehle, Mark Strong
PROD. Annapurna Pictures
OR. Usa, 2012
DUR. 157'
USCITA NAZIONALE 7 febbraio 2013

A quattro anni di distanza da *The Hurt Locker*, che ha consacrato Kathryn Bigelow la prima donna vincitrice dell'Oscar come migliore regista, oltre che miglior film, per un totale di sei statuette, che comprendeva anche quello di migliore sceneggiatura originale a Mark Boal, giornalista e compagno della regista. I due sono tornati alla carica con *Zero Dark Thirty* – un'espressione dell'esercito americano che indica un'operazione militare che avviene in qualsiasi momento opportuno, durante la notte. Inizialmente la Bigelow e Boal avevano l'intenzione di fare un film su Osama Bin Laden ma, alla notizia della sua morte, hanno dovuto riscrivere il copione. E la pellicola è diventata ben più ampia, partendo da uno schermo nero con riprodotte le voci delle vittime dell'11 settembre, per passare alle stanze dove per dieci anni ha lavorato l'intelligence che è riuscita a scovare Bin Laden, mostrando i vari attentati di Al Qaeda per concentrarsi poi sulla storia di Maya, un premio Oscar quasi assicurato per la sempre più brava Jessica Chastain, agente della CIA che con una caparbietà e dedizione indistruttibili arriverà a raggiungere l'obiettivo finale: catturare e uccidere l'uomo più pericoloso degli ultimi tempi. (Da *primissima.it*)

Eric Von Stroheim, l'uomo che si faceva odiare

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo

Blind Husbands (Mariti ciechi)

TIT. OR. Blind Husbands
REGIA Eric von Stroheim
SOGG. Tratto dal racconto *The Pinnacle* di E. von Stroheim
SCN. Lillian Ducey, E. von Stroheim
FOT. Ben F. Reynolds
MONT. Eleanor Fried, Frank Lawrence
INT. Sam de Grasse, Francelia Billington, Gibson Gowland, Fay Holderness, E. von Stroheim
PROD. Universal
OR. USA, 1919
DUR. 88', B/N

Una coppia di sposi americani trascorre le vacanze nelle Dolomiti, a Cortina. Lui, medico e alpinista, pensa solo alle scalate. Un ufficiale austriaco, modesto arrampicatore, ma intraprendente donnaio, approfitta della situazione per corteggiare disinvoltamente la moglie. Il confronto tra i due uomini avviene durante una "sfida alpinistica". Abbandonato dal più esperto rivale, il seduttore cade in preda al terrore e muore. Il marito se la cava con un braccio rotto e ritrova l'amata. L'unico vero uomo di montagna è la guida Sepp, discreto e puntuale alleato del marito.

Blind Husbands (Mariti ciechi) è il primo film di Erich von Stroheim, geniale e bizzarra personalità del cinema muto, ambientato nelle Dolomiti, però girato interamente negli Studios della Universal a Hollywood e sulle montagne della California. Fu presentato in prima mondiale a Washington al Rialto Theatre il 19 ottobre 1919. (Dal cofanetto DVD *Blind Husbands: Erich von Stroheim e il cinema nelle Dolomiti*, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Centro Audiovisivi Bolzano, 2008)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 5 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Femmine folli

TIT. OR. Foolish Wives
REGIA, SOGG. E SCN. Eric von Stroheim
FOT. Ben F. Reynolds, William H. Daniels
MONT. E. von Stroheim, Arthur D. Ripley
INT. Dale Fuller, Malvina Polo, Cesare Gravina, Maude George, E. von Stroheim
PROD. Universal
OR. USA, 1922
DUR. 90', B/N

Le losche trame del conte Sergius Karamzin che, insieme a due cugine, Olga e Vera, affitta una villa a Montecarlo e stringe amicizia con il diplomatico americano Andrew J. Hughes. Il conte corteggia la moglie del diplomatico mentre questi scopre che le due cugine barano al casinò. Hughes comprende l'imbroglione del conte e lo sfida a duello. In *Femmine Folli* ci sono momenti - in verità sequenze intere - di grande cinema. Stroheim ha preso l'unico vero tema della vita - il sesso - e su esso ha giocato con malizia europea. (Frederick James Smith in *Motion Picture Classic*, aprile 1922)
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 6 febbraio or. spett. 17.30/20.30

I MARTEDÌ D'ESSAI DELL'ASTRA

I martedì del mese di febbraio al Multisala Astra del Lido di Venezia sono dedicati al cinema d'autore, dove, per la prima volta, verranno proiettati sullo schermo della Sala 2 il film rivelazione alla Mostra di Venezia *La sposa promessa* di Rama Burshtein, Coppa Volpi per la miglior attrice ad Hadas Yaron (martedì 5 febbraio ore 17.30/19.30/21.30), il candidato all'Oscar come miglior film straniero *Monsieur Lazhar* di Philippe Falardeau (martedì 12 febbraio ore 17.30/19.30/21.30), *Il sospetto* di Thomas Vinterberg, capolavoro del cinema nordico, nonché Palma d'oro a Mads Mikkelsen all'ultimo Festival di Cannes (martedì 19 febbraio ore 17/19.15/21.30) e infine la sperimentale convivenza di un gruppo di vecchi amici di Stéphane Robelin, *E se vivessimo tutti insieme?*, campione di incassi in Francia (martedì 26 febbraio ore 17.30/19.30/21.30). *Biglietto unico 5 euro.*

Donne viennesi

TIT. Merry-Go-Round

REGIA Rupert Julian, Eric von Stroheim

SOGG. Harvey Gates

SCN. Finis Fox, Mary O'Hara

FOT. William H. Daniels, Charles Kaufman

MONT. James C. McKay

MUS. Paul Van Dyke

INT. Norman Kerry, Dorothy Wallace, Mary Philbin, Cesare Gravina, George Siegman

PROD. Universal

OR. USA, 1923

DUR. 110', *B/N-C*

Il conte austriaco Franz Maximilian, benché sia il promesso sposo della contessa Gisella, s'innamora di Agnes, figlia di un burattinaio del circo. Poiché la ragione di Stato lo porta a sposare comunque Gisella, Franz si allontana dal suo vero amore e, dopo lo scoppio della guerra franco-prussiana, quando la moglie muore, ormai vedovo tenta di riconquistare la bella Agnes. Se non fosse che lei intanto si è fidanzata con il gobbo del circo...

Stroheim vuole *duplicare il mondo*, duplicarlo col cinema, e non tanto in chiave elegiaca, come rimpianto per una scomparsa (la scomparsa del mondo asburgico, in questo caso), quanto come atto di rifondazione capace, nella sua potenza, di essere più vero del pretesto vero. (Alessandro Cappabianca in *Eric von Stroheim*, Il Castoro Cinema, 1979)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 13 febbraio or. spett. 17.30/20.30



Queen Kelly

REGIA E SOGG. Eric von Stroheim

SCN. Marian Ainslee

FOT. Paul Ivano, Gordon Pollock

MONT. Viola Lawrence

MUS. Adolf Tandler, Ugo Derouard

INT. Gloria Swanson, Walter Byron, Seena Owen, Sylvia Ashton, Wilson Benge

PROD. Gloria Swanson Pictures

OR. USA, 1928

DUR. 114', *B/N*

Nonostante sia promesso sposo a Regina V di Kronberg, il principe Wolfram non si rifiuta nessuna avventura galante e quando conosce l'orfanella Patricia Kelly, la rapisce la sera stessa e la fa sua. Il mattino dopo Regina imprigiona Wolfram e caccia Kelly, la quale riceve un telegramma che la obbliga a partire per l'Africa, dove vive sua zia. Una volta lì, la ragazza non potrà sottrarsi al matrimonio combinato per lei con un vecchio disgustoso ma, alla morte della zia, Kelly riuscirà finalmente a ribellarsi. Il suo gesto la trasforma in una delle donne più famose del paese. Riuscirà a questo punto Wolfram, che non l'ha mai dimenticata, a ritrovarla? Quel che resta del film originale porta il marchio inconfondibile di Stroheim dove l'unico filo conduttore è «il tema dell'innocenza costantemente insidiata dalla corruzione, dalla mostruosità, dall'imputridimento dei corpi e delle anime». Altra grande caratteristica di questo non-film è la valenza erotica di molte scene, anche qui mescolata ad elementi che ne sottolineano le componenti ambigue e corruttrici, co-

me se Stroheim avesse inconsciamente bisogno di distruggere e corrompere ogni cosa. (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti - Dizionario dei film del 2006*, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2005)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 14 febbraio or. spett. 17.30/20.30

La grande illusione

TIT. OR. La grande illusion

REGIA E SOGG. Jean Renoir

SCN. Charles Spaak, J. Renoir

FOT. Christian Matras

MONT. Marthe Huguet, Marguerite Renoir, Renée Lichtig

MUS. Joseph Kosma

INT. Jean Gabin, Dita Parlo, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim, Marcel Dalio

PROD. RAC

OR. Francia, 1937

DUR. 94', *B/N*

Premio per il miglior complesso artistico alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (1937)

È probabilmente il film francese più importante e bello. Semplicemente perfetto: nella scansione della vicenda, nella capacità di chiudere le scene senza tentazioni di compiacimento; per verità e realismo, soprattutto per i contenuti, che sono vasti e universali, però esposti con una naturalezza sconosciuta fino ad allora e rarissimamente replicata.

Prima guerra mondiale: due aviatori francesi, il tenente Marechal e il capitano de Boieldieu, nobile, vengono abbattuti dal barone tedesco von Rauffenstein. I tre si conoscono e si stimano, ma prendono vie diverse. Si ritrovano qualche tempo dopo. Il tedesco è stato gravemente ferito, non può più combattere e per servire comunque la patria si è fatto assegnare il comando di una prigione per ufficiali, un castello dal quale sembra impossibile fuggire. Fra i due nobili nasce un rapporto oltre al guerra... (Pino Farinotti in *Il Farinotti 2011. Dizionario di tutti i film*, Newton Compton, Roma, 2010)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 19 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Viale del tramonto

TIT. OR. Sunset Boulevard

REGIA Billy Wilder

SOGG. Charles Brackett, B. Wilder

SCN. C. Brackett, D. M. Marshman Jr., B. Wilder

FOT. John F. Seitz

MONT. Doane Harrison, Arthur P. Schmidt

MUS. Franz Waxman

INT. William Holden, Gloria Swanson, Erich von Stroheim, Nancy Olson, Fred Clark

PROD. Paramount

OR. USA, 1950

DUR. 110', *B/N*

Oscar per migliore sceneggiatura originale, scenografia e colonna sonora (1951)

Uno sceneggiatore di belle speranze e poco successo, incappa per caso in una inquietante villa sul Sunset Boulevard di Hollywood, proprietà di Norma Desmond, ex diva del muto, di cui diverrà amante e mantenuto. Mentre cerca di realizzare un'improbabile sceneggiatura che dovrebbe rilanciare Norma che, incoraggiata dall'ex marito, ex regista e attuale maggiordomo Max, sogna un ritorno alle scene e alla celebrità, Joe conosce Betty, di cui, ovviamente, si innamora. Sin dall'inizio la tragedia è annunciata... Affascinante, crudele dramma sulla putrefazione del cinema, premiato con un doppio Oscar. Billy Wilder scava senza pietà nel dolore e nell'illusione, variando di continuo i toni, ora grotteschi, ora patetici. Semplicemente superbi Gloria Swanson e Eric von Stroheim che rifanno se stessi con encomiabile autoironia. (Massimo Bertarelli in *Il Giornale*, 26 luglio 2000)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 20 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Aldo Lado, un veneziano nel mondo del cinema

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo



La corta notte delle bambole di vetro

REGIA, SOGG. E SCN. Aldo Lado

FOT. Giuseppe Ruzzolini

MONT. Mario Morra

MUS. Ennio Morricone

INT. Ingrid Thulin, Fabian Sovagovic, Jean Sorrel, José Quaglio, Michaela Martin

PROD. Dunhill Cinematografica

OR. Italia, 1971

DUR. 97', *V.M. 14*

Sul lettino di un obitorio di Praga, il corpo del giornalista americano Gregory Moore attende di essere sottoposto all'autopsia. Ma l'uomo non è morto: precipitato in uno stato catalettico, egli è ben consapevole di quanto sta avvenendo e ricorda quanto è accaduto... Indagando sulla scomparsa della sua ragazza - ultima di una serie di giovani massacrate da un presunto serial killer -, Moore ha scoperto che il locale notturno "Club 99" serve da copertura ad una organizzazione segreta, ramificata in ogni parte del mondo, capeggiata dal professor Karting che plagia la mente delle giovani generazioni attraverso rituali orgiastici di magia nera per soffocare ogni possibile scintilla di ribellione contro l'ordine costituito. Dopo aver raccolto le prove della colpevolezza del medico, Moore è stato da questi ridotto all'impotenza e adesso sta per essere ucciso dal suo bisturi...

Film cult per gli amanti del thriller nero all'italiana, coniuga le cospirazioni fantapolitiche con l'horror derivato dal filone demoniaco: il piano progettato dal diabolico professore non è, a ben guardare, dissimile da quello dei moderni manipolatori delle coscienze che, in tante altre pellicole di fantascienza, pilotano il consenso sociale per mezzo di messaggi subliminali o tecniche di lavaggio del cervello. (Da *Fantafilm - Cento anni di cinema di fantascienza*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 21 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Chi l'ha vista morire

REGIA Aldo Lado

SOGG. E SCN. Massimo D'Avack,

Francesco Barilli

FOT. Franco Di Giacomo

MONT. Angelo Curi

MUS. Ennio Morricone

INT. George Lazemby, Anita Strindberg, Adolfo Celi, Dominique Boschero,

Peter Chatel

PROD. Doria Film Produzioni

OR. Italia, 1971

DUR. 95', *V.M. 14*

Due bambine, Nicole e Roberta, vengono assassinate a distanza di quattro anni. Franco Serpie-

ri, il padre dell'ultima vittima, comincia da solo a cercare il responsabile, avendo scarsa fiducia nell'azione del commissario incaricato delle indagini, che si svolgono in una Venezia affascinante e decadente. Ma le ricerche non provocano altro che la morte di quasi tutti i personaggi sospetti e mettono in pericolo la vita degli stessi coniugi Serpieri. (Dal *pressbook* del film)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 26 febbraio or. spett. 17.30/20.30

La cosa buffa

REGIA Aldo Lado

SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Giuseppe Berto

SCN. Sandro Parenzo, A. Lado

FOT. Franco Di Giacomo

MONT. Alberto Gallitti

MUS. Ennio Morricone

INT. Ottavia Piccolo, Gianni Morandi, Giusi Raspani Dandolo, Angela Goodwin, Claudia Giannotti

PROD. Euro

OR. Italia, 1972

DUR. 108', *V.M. 14*

Un giovanotto di provincia, maestro elementare, svogliatamente iscritto all'università, s'innamora di una ragazza veneziana, figlia di un ricchissimo industriale. Insensibile alle differenze di classe, la giovane ricambia ben presto il suo affetto ma l'amore tra i due è contrastato dai genitori di lei che vogliono salvaguardare i propri beni e l'illibatezza della figlia. La madre sorprende i giovani prima che avvenga l'irreparabile. (Dalla rivista del *Cinematografo* on line)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 27 febbraio or. spett. 17
Presenti in sala il regista e il produttore Sandro Parenzo

La disubbidienza

REGIA Aldo Lado con lo pseudonimo

George B. Lewis

SOGG. Tratto dal romanzo omonimo

di Alberto Moravia

SCN. Barbara Alberti, Amedeo Pagani,

A. Lado

FOT. Dante Spinotti

MONT. Alberto Gallitti

MUS. Ennio Morricone

INT. Karl Diemunch, Stefania Sandrelli, Mario Adorf, Teresa Ann Savoy,

Marie-José Nat

PROD. Nickelodeon

OR. Italia/Francia, 1981

DUR. 98', *V.M. 14*

A Venezia, negli anni precedenti la fine della seconda guerra mondiale, Luca è un giovane che, in contrasto con la famiglia borghese e fascista, partecipa alla lotta partigiana con la speranza di costruire, dopo la guerra, un mondo migliore. Speranza che si rivela, però, una delusione. Mentre il padre pensa solo ad arraffare soldi e la madre è sempre più frivola, Luca, ammalatosi di polmonite, medita il suicidio. Lo salverà il sesso, prima attraverso l'esperienza con l'istruttrice Edith poi con l'infermiera Angela, che per procurargli la penicillina si prostituisce. (Dalla rivista del *Cinematografo* on line)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 28 febbraio or. spett. 17.30/20.30

I MERCOLEDÌ D'ESSAI DEL GIORGIONE

I mercoledì del mese di febbraio al Giorgione Movie d'essai sono dedicati al cinema d'autore, dove, per la prima volta, verranno proiettati sullo schermo della Sala B *Gli equilibristi* di Ivano De Matteo, in concorso all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, dove Valerio Mastandrea ha ricevuto il premio Francesco Pasinetti come miglior interpretazione (mercoledì 6 febbraio ore 17.30/19.30/21.30), l'*On the Road* del belga Bouli Lanners, *Un'estate da giganti*, selezionato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes 2011 (mercoledì 13 febbraio ore 17.30/19.30/21.30), il documentario *La nave dolce* di Daniele Vicari, vincitore del premio Francesco Pasinetti come miglior documentario e Biografilm Lancia Award alla Mostra del Cinema di Venezia (mercoledì 20 febbraio ore 17.30/19.30/21.30) e la classe operaia di *Acciaio* di Stefano Mordini, presentato alle Giornate degli Autori sempre alla Mostra del Cinema di Venezia (mercoledì 27 febbraio ore 17.30/19.30/21.30). *Biglietto unico 5 euro.*

Viaggio nei colori del cinema Retrospettiva per il carnevale

SCHEDE A CURA DI Gloria Zerbinati

Il pirata nero

TIT. OR. The Black Pirate
REGIA Albert Parker
SOGG. Douglas Fairbanks
SCN. D. Fairbanks, Jack Cunningham
FOT. Henry Sharp
MONT. William Charles Nolan
MUS. Mortimer Wilson
INT. D. Fairbanks, Billie Dove, Charles Stevens, John Wallace, Mary Pickford
PROD. Elton Corporation
OR. Usa, 1926
DUR. 88’

Un nobile, sotto falsa identità, si unisce ai pirati per vendicare il padre, che questi hanno ucciso. Grazie al coraggio e abilità, diventa capo della ciurma, col nome di Pirata Nero. Durante l’assalto a una nave, il protagonista conosce e si innamora d’una principessa e, per non farla uccidere, propone di chiedere un riscatto. Ma uno dei pirati ne scopre la vera identità e chiede la sua morte. Il Pirata Nero, però, riuscirà a salvarsi e a sposare la donna che ama.

Il film fu girato col procedimento “Technicolor 2-strip”, un processo molto complesso attraverso il quale, dalla pellicola in bianco e nero, per sottrazione, si ottiene l’impronta dell’immagine sulla gelatina, successivamente colorata.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 7 febbraio or. spett. 16.30

I racconti di Hoffmann

TIT. OR. The Tales of Hoffmann
REGIA Michael Powell, Emeric Pressburger
SOGG. Ispirato ai racconti di E.T.A. Hoffmann
SCN. Dennis Arundell, Jules Barbier, M. Powell, E. Pressburger, Michel Carré
FOT. Christopher Challis
MONT. Reginald Mills
MUS. Jacques Offenbach
INT. Moira Shearer, Ludmilla Tchérina, Ann Ayars, Pamela Brown
PROD. The Archers, Vega Film Productions
OR. G.B., 1951
DUR. 128’

Il poeta Hoffmann assiste a uno spettacolo di danza della ballerina Stella, di cui è innamorato, e che gli è contesa da Lindorf. Nell’intervallo dello spettacolo va in una taverna e racconta a degli studenti tre novelle di sfortunati amori con tre donne diverse, che altre non sono che tre declinazioni di Stella. Ogni racconto (*Olympia’s Tale*, *Giulietta’s Tale*, *Antonia’s Tale*) è dominato da un colore – giallo, rosso, blu – che metaforicamente sta a indicare sentimenti e caratteristiche psicologiche dei personaggi. Pittorico e fiabesco il film è un inno all’arte e all’immaginazione come rifugio e soluzione alle delusioni amorose.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 7 febbraio or. spett. 18.15

Il conformista

REGIA E SCN. Bernardo Bertolucci
SOGG. Alberto Moravia
FOT. Vittorio Storaro
MONT. Franco Kim Arcalli
MUS. Georges Delerue
INT. Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Gastone Moschin, Dominique Sanda, Pierre Clémenti
PROD. Mars Film, Marianne Production, Maran Film
OR. Italia/Francia/Germania Ovest, 1970
DUR. 106’

Marcello Clerici, affiliato ai fascisti, ha il compito d’uccidere a Parigi Luca Quadri, un suo vecchio insegnante di filosofia. Con la scusa del viaggio di nozze con Giulia, ragazza allegra e solare, si reca in Francia per compiere l’omicidio, ma si invaghisce della moglie di Quadri, Anna. Incalzato dall’agente Manganiello, che lo segue e sorveglia, si trova costretto a uccidere i coniugi Quadri. Nel 1943, con la caduta del fascismo, Clerici decide di cambiare nuovamente personalità, adattandosi e conformandosi al nuovo corso, come ha fatto per tutta la sua esistenza. Sarà l’incontro con l’uomo che lui credeva di aver ucciso in giovanissima età, temendo che questi volesse abusare di lui, che gli farà prendere coscienza di come la sua vita sia stata condizionata da un enorme equivoco.

Fotografato magnificamente da Vittorio Storaro.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 7 febbraio or. spett. 20.30



Il ladro di Bagdad

TIT. OR. The Thief of Bagdad
REGIA Ludwig Berger, Michael Powell, Tim Whelan
SOGG. E SCN. Miles Malleeson, Lajos Biró
MONT. Charles Crichton
MUS. Miklós Rózsa
INT. Conrad Veidt, Sabu, June Duprez, John Justin, Rex Ingram, M. Malleeson
PROD. London Film Productions
OR. G.B., 1940
DUR. 106’

Il giovane re Ahmad, con un tranello, viene imprigionato dal Gran Visir, Jafar. In carcere conosce il ladro Abu e con lui fugge a Bassora, dove incontra una principessa della quale si innamora. Ma Jafar la chiede in moglie e riduce al silenzio i due amici che vorrebbero metterla in guardia e salvarla. Grazie a una serie di incantesimi e magie, e all’intervento di un Genio uscito da una bottiglia, Ahmad e Abu riusciranno ad avere la meglio, e il giovane protagonista potrà finalmente sposare la sua amata. Film dalla lavorazione travagliata e dall’esito sorprendente.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 8 febbraio or. spett. 16.30

Becky Sharp

REGIA Rouben Mamoulian
SOGG. William Makepeace Thackeray
SCN. Langdon Mitchell, Francis Edward Faragoh
FOT. Ray Rennahan
MONT. Archie Marshek
MUS. Roy Webb
INT. Miriam Hopkins, Frances Dee, Cedric Hardwicke, Billie Burke, Alison Skipworth
PROD. Pioneer Pictures Corporation
OR. Usa, 1935
DUR. 84’

Becky Sharp è una popolana che riesce però a frequentare un collegio per ricchi. Diventa amica di Amelia e conosce, innamorandosene, suo fratello Joseph. Cacciata per questo motivo dalla casa di Amelia, che la ospitava, si ritrova assunta come governante in un’altra famiglia aristocratica. Qui conosce Rawdon, e lo sposa. Ma la loro unione si rivela un fallimento: lui è un uomo vacuo e dedito al gioco, mentre lei, nonostante le sue doti recitative e canore, è costretta a scendere a compromessi per pagare i debiti. Quando il marito lo scopre, la lascia. Dopo diverse difficoltà, incontra il suo antico amore, Joseph, e fugge con lui.

Primo film in Technicolor, versione in tricromia, ad essere realizzato con attori e non animazioni.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 8 febbraio or. spett. 18.30

Giulietta degli spiriti

REGIA Federico Fellini
SOGG. F. Fellini, Tullio Pinelli
SCN. F. Fellini, T. Pinelli, Ennio Flaiano, Brunello Rondi
FOT. Gianni Di Venanzo
MONT. Ruggero Mastroianni
MUS. Nino Rota
INT. Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valentina Cortese, Milena Vukotic, Sylvia Koscina
PROD. Rizzoli Film, Francoriz Production
OR. Italia/Francia, 1965
DUR. 137’

Giulietta Boldrini, signora dell’alta borghesia, sente la sua vita svanire quando sospetta e poi accerta i tradimenti del marito. Non riuscendo ad accettare la situazione drammatica, cerca conforto nella chiaroveggenza e nei consigli di un’amica, che però non riescono a corrompere la donna, rigida nella sua educazione chiusa e bigotta. Solo attraverso un percorso psicoanalitico Giulietta riuscirà a liberarsi di tutti i condizionamenti che fino a quel momento non le hanno permesso di vivere spensieratamente. Lascia dunque andare il marito e si affaccia speranzosa alla vita.

Tutto il lavoro fatto sul colore da Gianni di Venanzo in questo film è da leggersi in termini psicologici ed emotivi.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 8 febbraio or. spett. 20.30



Il mago di Oz

TIT. OR. The Wizard of Oz
REGIA Victor Fleming
SOGG. Tratto dal romanzo *The Wonderful Wizard of Oz* di L. Frank Baum
SCN. Noel Langley, Florence Ryerson, Edgar Allan Woolf
FOT. Harold Rosson
MONT. Blanche Sewell
MUS. Harold Arlen
INT. Judy Garland, Frank Morgan, Ray Bolger, Bert Lahr, Jack Haley, Billie Burke, Margaret Hamilton
PROD. Metro-Goldwyn-Mayer (MGM), Loew’s
OR. Usa, 1939
DUR. 101’

Dorothy che abita in una fattoria del Kansas, con degli zii troppo presi dalle loro faccende, e dalla signorina Gulch che vuole fare uccidere Toto, il suo amato cagnolino, dopo un potente tornado, si ritrova in un mondo incantato. Con l’aiuto di Glinda, la strega buona del Nord, uno spaventapasseri, un boscaiolo di latta e un leone, e naturalmente Toto, Dorothy riesce a fronteggiare la strega cattiva dell’Ovest e a arrivare al cospetto del Mago di Oz, che dovrebbe esaudire i desideri di tutta la brigata. Ma il Mago di Oz è in realtà un uomo normale senza alcun potere magico. È allora la strega buona Glinda ad aiutare Dorothy a tornare con Toto in Kansas, a casa. La protagonista si risveglia finalmente accudita dagli zii, rendendosi conto che la sua avventura è stata un favoloso sogno.

Uso magistrale del Technicolor.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 12 febbraio or. spett. 16

La carrozza d’oro

TIT. OR. Le carrosse d’or
REGIA Jean Renoir
SOGG. Prosper Mérimée
SCN. J. Renoir, Jack Kirkland, Renzo Avanzo, Giulio Macchi, Ginette Doynel
FOT. Claude Renoir, Ronald Hill
MONT. David Hawkins
INT. Anna Magnani, Odoardo Spadaro, Nada Fiorelli, Dante, Duncan Lamont, George Higgins
PROD. Delphinus, Hoche Productions, Panaria Film
OR. Francia/Italia, 1952
DUR. 103’

Nel XVIII secolo, una compagnia italiana d’attori arriva in una colonia spagnola in Sudamerica. Camilla, l’attrice principale, fa innamorare di sé un italiano, un torero e il vicerè della colonia, che per dimostrarle il suo amore le regala una carrozza d’oro, simbolo della regalità spagnola. Questa scelta azzardata causa lo scoppio di una grossa crisi politica e manda gli spasimanti di Camilla su tutte le furie. La protagonista, allora, decide di chiudere le sue storie d’amore, regalare la carrozza d’oro alla Chiesa e dichiararsi innamorata solo del teatro.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 12 febbraio or. spett. 18.30

Il segreto del bosco vecchio

REGIA E SCN. Ermanno Olmi
SOGG. Dino Buzzati
FOT. Dante Spinotti
MONT. Paolo Cottignola, Fabio Olmi
MUS. Franco Piersanti
INT. Paolo Villaggio, Giulio Brogi, Riccardo Zannantonio, Pietro Berton, Silvano Cetta
PROD. Aura Film, Penta Film
OR. Italia, 1993
DUR. 134’

Il colonnello Sebastiano Procolo vuole abbattere, per fini speculativi, il “bosco vecchio”, che si trova nelle terre di proprietà del nipote Benvenuto, di cui è tutore. Per ottenere ciò che vuole è anche disposto a uccidere il nipote. Ammantata di un’aura magica (grazie anche alla fotografia di Dante Spinotti), l’opera di Olmi è una fiaba epica, ecologista e cristiana, in cui la natura ha lo stesso peso degli uomini (e parla con voci e modi diversi).

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 12 febbraio or. spett. 20.30

CINEMA DANTE D’ESSAI – CINEMASCUOLA

Torna al Cinema Dante d’essai di Mestre, ogni lunedì alle ore 16/18.30/21, la rassegna *CinemaScuola*, con cinque film d’essai dal valore artistico e su temi di attualità, quali: *Vento di primavera* di Roselyne Bosch, sulla Shoah vista con gli occhi di un bambino (28 gennaio), la storia multiculturale di *Ali ha gli occhi azzurri* di Claudio Giovannesi, rivelazione italiana al Festival di Roma (4 febbraio), il finto film per una missione vera come *Argo* di Ben Affleck, in corsa per le nominations all’Oscar (11 febbraio), la commedia corale sull’Italia di oggi di Silvio Soldini *Il comandante e la cicogna* (18 febbraio) ed infine la rocambolesca emigrazione della famiglia Yilmaz nel film d’esordio di Yasemin Samdereli *Almanya – La mia famiglia va in Germania*, fuori concorso al Festival di Berlino (25 febbraio). *Biglietto unico 4 euro.*

Second Life – Dopo la prima

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo

Lo spettacolo delle ore 20.30 è in versione originale con sottotitoli italiani (film italiani con sottotitoli inglesi)

Cena tra amici

TIT. OR. Le Prénom
REGIA E SCN. Alexandre de la Patellière, Matthieu Delaporte
SOGG. Basato sull'opera teatrale *Le Prénom* di A. de la Patellière e M. Delaporte
FOT. David Ungaro
MONT. Célia Lafitedupont
MUS. Jérôme Rebotier
INT. Patrick Bruel, Valérie Benguigui, Charles Berling, Guillaume de Tonquedec, Judith El Zein
PROD. Chapter 2
OR. Francia/Belgio, 2012
DUR. 109'

Vincent viene invitato a cena dalla sorella Elisabeth e da suo marito Pierre, tra gli altri invitati c'è l'amico d'infanzia Claude. Mentre aspettano la ritardataria moglie incinta di Vincent, Anna, il futuro papà apre una discussione con Pierre e gli ospiti sulla scelta del nome del bambino. Afferma Delaporte: «Abbiamo voluto scrivere della famiglia. La questione dei nomi apre una vera e propria finestra sulla società. Che si tratti di un nome classico o insolito, è una scelta nei confronti degli altri. Un nome è carico di significato, tanto per coloro che lo danno quanto per chi lo riceve. Abbraccia una dimensione familiare, religiosa e sociale che, per sua stessa natura, condanna il figlio per tutta la vita, anche se all'inizio si trattava di un atto d'amore». (Dal *pressbook* del film)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 1 febbraio or. spett. 17.30/20.30
Sabato 2 febbraio or. spett. 17.30

Il primo uomo

REGIA E SCN. Gianni Amelio
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Albert Camus
FOT. Yves Cape
MONT. Carlo Simeoni
MUS. Franco Piersanti
INT. Jacques Gamblin, Maya Sansa, Catherine Sola, Denis Podalydès, Ulla Baugué
PROD. Cattleya
OR. Italia/Francia/Algeria, 2011
DUR. 98'
Nastro d'Argento a Franco Piersanti per miglior colonna sonora (2012)

Jacques Cormery, alter-ego di Albert Camus, fa ritorno in Algeria alla fine degli anni Cinquanta e ripercorre parte della propria vita: l'infanzia povera, le amicizie, le tradizioni, i sogni, dai cui emerge la figura di un uomo ideale: quel "primo uomo" che, forse, potrebbe essere in ciascuno di noi. Il film è il contrario di quello che superficialmente può sembrare, ossia un raffinato e distaccato esercizio di ricostruzione storico-letteraria in costume con perfette ambientazioni ed eccellenti attori. È invece un'altra cosa, è un lavoro personalissimo e appassionato di un "autore" assoluto anche quando, ed è capitato più di una volta, sceglie un testo preesistente o un'ambientazione estranea alla sua esperienza biografica. Nell'autoritratto di Camus, Amelio ritrova pienamente se stesso: l'amore conflittuale per le origini, le due decisive figure femminili della madre e della nonna, l'istruzione come veicolo di emancipazione, l'assenza paterna. (Paolo D'Agostino in *la Repubblica*, 20 aprile 2012)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 15 febbraio or. spett. 17.30/20.30
Sabato 16 febbraio or. spett. 17.30

Detachment Il distacco

TIT. OR. Detachment
REGIA, SOGG. E FOT. Tony Kaye
SCN. Carl Lund
MONT. Barry Alexander Brown
MUS. The Newton Brothers
INT. Adrien Brody, Sami Gayle, Christina Hendricks, James Caan, Lucy Liu
PROD. Paper Street Films
OR. USA, 2011
DUR. 100'
Premio come miglior contributo artistico al Tokyo International Film Festival (2012)

Henry Barthes, supplente di letteratura al liceo, è un uomo solitario che porta dentro di sé un'antica ferita e cerca di tenere gli altri a distanza. Quando un nuovo incarico lo porta in una degradata scuola pubblica di periferia, il mondo di Henry viene lentamente alla luce attraverso i suoi incontri con gli studenti e gli altri insegnanti disillusi. Ciò che sconvolge di più la sua vita è, tuttavia, l'incontro con Erica, una prostituta adolescente scappata di casa. Ma anche Meredith - allieva sveglia e molto sensibile - e gli altri studenti, entrano in modo travolgente nella vita di Henry, rompendo gli argini e azzeccando quella distanza tra lui e il mondo. Sono quasi sessant'anni che vedo film americani sulla scuola. Il primo in cui penso di essermi imbattuto, *Il seme della violenza* di Richard Bo-oks, proiettato alla Mostra di Venezia del '55, suscitò le rimostanze dell'ambasciatrice degli Stati Uniti, perché, a suo dire, denigrava gli americani... Forse anche questo film di oggi, diretto e fotografato dal regista inglese Tony Kaye, potrebbe suscitare rimostanze da parte di qualcuno, ma vanno superate perché questa nuova impresa di Kaye, molto più del suo esordio con *American History X*, può convincere quasi senza riserve. Per la vitalità delle situazioni psicologiche che affronta, per i modi spesso suggestivi con cui visivamente le risolve. Un ritratto perfetto, sia nel distacco sia alla fine nel suo superamento. (Gian Luigi Rondi in *Il Tempo*, 22 giugno 2012)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 22 febbraio or. spett. 17.30/20.30
Sabato 23 febbraio or. spett. 17.30

Il Notturmo di Chopin

REGIA, SOGG., SCN. E MONT. Aldo Lado
FOT. Felice De Maria
INT. Sofia Vercellin, Davide Pulici
PROD. Angera Film
OR. Italia, 2012
DUR. 81', *anteprima*

Due parole sul mio ultimo e ancora inedito lavoro, *Il Notturmo di Chopin*, che spero vedrete in molti. Nello scriverlo sono stato motivato dalla constatazione che quando avviene un fatto orribile come il rapimento di un bambino e spesso la sua uccisione, tutta l'attenzione dei media è concentrata sul dramma dei famigliari, sul "Chi l'ha visto?" e sul senso della vicenda delittuosa, mai una parola viene spesa sul dramma vissuto dal bambino, sradicato senza colpe dal suo quotidiano, violentato psicologicamente e sconvolto nella incertezza della sorte che lo attende. Io l'ho spesa. (Aldo Lado)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 1 marzo or. spett. 17.30/20.30, sarà presente in sala alla proiezione delle 17.30 il regista.
Sabato 2 marzo or. spett. 17.30

Original Sound - Classici d'essai

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo

Classici in versione originale sottotitolata in italiano



Il disprezzo

TIT. OR. Le mépris
REGIA E SCN. Jean-Luc Godard
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Alberto Moravia
FOT. Raoul Coutard
MONT. Agnès Guillemot
MUS. Georges Delerue
INT. Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Jack Palance, Giorgia Moll, Fritz Lang
PROD. Rome Paris Film
OR. Francia/Italia, 1963
DUR. 103'

Nella Roma degli anni Sessanta lo scrittore Paul Javal viene ingaggiato per sceneggiare e rendere più commerciale un film sull'*Odissea* diretto da Fritz Lang. Lo scrittore inizialmente tollera le *avances* del produttore nei confronti di sua moglie Camille, suscitando il disprezzo della consorte, poi si ribella. Ma è troppo tardi: Camille muore in un incidente a bordo della fiammante Alfa del produttore. Il soggetto de *Il disprezzo* sono delle persone che si guardano e si giudicano, per poi essere a loro volta guardate e giudicate dal cinema, rappresentato da Fritz Lang che interpreta se stesso; insomma, la coscienza del film, la sua onestà. A ben riflettere, oltre che la storia psicologica di una donna che disprezza il marito, *Il disprezzo* mi appare come la storia di naufraghi del mondo occidentale moderno che sbarcano, come gli eroi di Verne e di Stevenson, su un'isola deserta e misteriosa, il cui mistero è inesorabilmente l'assenza di mistero, cioè la verità. Mentre l'*Odissea* di Ulisse era un fenomeno fisico, io ho girato un'odissea morale: lo sguardo della macchina da presa su dei personaggi alla ricerca di Omero al posto di quello degli dèi su Ulisse e i suoi compagni. (Jean-Luc Godard *Il cinema è il cinema*, Milano, Garzanti, 1981)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 4 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Gosford Park

REGIA Robert Altman
SOGG. R. Altman, Bob Balaban; ispirato al film *La regola del gioco* di Jean Renoir
SCN. Julian Fellowes
FOT. Andrew Dunn
MONT. Tim Squyres
MUS. Patrick Doyle
INT. Jeremy Northam, Kristin Scott Thomas, Emily Watson, Alan Bates, Stephen Fry
PROD. Capitol film
OR. USA/GB/Germania/Italia, 2001
DUR. 137'
Oscar per migliore sceneggiatura originale a Julian Fellowes (2002)

Una villa in campagna, una partita di caccia, un delitto a porte chiuse. E una casa dove tutti, servi e padroni, hanno qualcosa da nascondere. È *Gosford Park* di Robert Altman, spietata analisi di costume condotta nell'Inghilterra del 1932, quando i domestici erano ancora legioni e pativano regole e gerarchie non meno micidiali di

quelle dell'aristocrazia. Agatha Christie (*Dieci piccoli indiani*) più Jean Renoir (*La regola del gioco*). Cast super. Addestrato dietro le quinte da veri maggiordomi? (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 8 marzo 2002)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 11 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Apri gli occhi

TIT. OR. Abre los ojos
REGIA Alejandro Amenábar
SOGG. E SCN. A. Amenábar, Mateo Gil
FOT. Hans Burman
MONT. María Elena Sáinz de Rozas
MUS. A. Amenábar, Mariano Marín
INT. Eduardo Noriega, Penélope Cruz, Chete Lera, Fele Martínez, Najwa Nimri
PROD. Sogetel
OR. Spagna, 1997
DUR. 117'
Premio C.I.C.A.P e menzione d'onore al Festival di Berlino (1998)

Nella cella di un manicomio criminale César racconta allo psichiatra come è finito lì. Giovane, attraente, ricco e desiderato dalle donne, César conosce Sofia e se ne innamora. La sera stessa il giovane accetta un passaggio in macchina da una sua spasimante, Nuria, ma la vettura esce di strada, la ragazza muore e César resta sfigurato. Un giorno, Nuria torna e dice di essere Sofia: César comincia a dubitare della propria salute mentale... Thriller rompicapo tenuto costantemente sul filo del sogno, in cui niente è come sembra: il virtuosismo narrativo è notevole e gli effetti di spaesamento sono sorprendenti. (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti – Dizionario dei Film 2008*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2007)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 18 febbraio or. spett. 17.30/20.30

La ragazza con l'orecchino di perla

TIT. OR. Girl with a Pearl Earring
REGIA Peter Webber
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Tracy Chevalier
SCN. Olivia Hetreed
FOT. Eduardo Serra
MONT. Kate Evans
MUS. Alexandre Desplat
INT. Scarlett Johansson, Colin Firth, Tom Wilkinson, Judy Parfitt, Cillian Murphy
PROD. Lions Gate Inc.
OR. G.B./Lussemburgo, 2003
DUR. 99'
Nominations all'Oscar per migliori costumi, scenografia e fotografia (2003)

Nel 1665 la sedicenne Griet (protestante) per mantenere la sua famiglia è costretta a lavorare a servizio della famiglia (cattolica) del pittore Vermeer che vive con la suocera, la moglie e gli undici figli in una grande casa dove si trova anche lo studio in cui realizza le sue opere. Tra i due nasce un misterioso legame, un'unione di sensibilità, che porterà inevitabilmente al sacrificio e alla rovina ma anche alla creazione di un grande capolavoro della pittura fiamminga. Magnifica interpretazione della Johansson (Griet), costruita su sottintesi, silenzi e sguardi che permettono di cogliere i confini sottili tra vita e arte, passione e ossessione, che si ipotizzano all'origine del famoso ed enigmatico dipinto *La ragazza col turbante*. (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti – Dizionario dei Film 2008*, op. cit.)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 25 febbraio or. spett. 17.30/20.30

10. EDIZIONE DEL VIDEOCONCORSO FRANCESCO PASINETTI

Il Festival del cortometraggio e del micrometraggio a Venezia prevede quest'anno le seguenti sezioni video: "a soggetto" o "documentario" sul tema *I giovani raccontano gli anziani*; *Il lavoro: ieri e oggi*; *Adolescenza: come sopravvivere?*; video-micrometraggio *Il Carnevale di Venezia* in 30" premio offerto da Venezia Marketing & Eventi; *Venezia, una città*; *Oltre i muri, solidarietà e multiculturalità*; video-musicale, premio offerto dall'Hard Rock Café di Venezia; *VideoArte: premio Maurizio Cosua*; a tema libero. L'iscrizione al premio è gratuita. Solo per la sezione VideoArte viene richiesta una quota di partecipazione di 20 euro. Il montepremi è di 3.000 euro. I video, in formato DVD o mini DV, dovranno pervenire entro e non oltre il 12 aprile 2013 all'indirizzo: VideoConcorso "Francesco Pasinetti", Liceo Artistico "Michelangelo Guggenheim", Dorsoduro 2613, 30123 Venezia. Per scaricare la scheda di partecipazione e per qualsiasi informazione è possibile consultare il sito www.festivalpasinetti.it o scrivere a info@festivalpasinetti.it

Multisala Rossini - Sala 1

Eventi digitali

Martedì 5 febbraio
Ore 17/19/21
Hungarian Rhapsody - Queen Live in Budapest (2012) di János Zsombolyai.
In versione rimasterizzata il concerto dei Queen del 27 luglio 1986 a Budapest, l'ultimo di Freddie Mercury.
Proiezione digitale in 3D.

Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro, in prevendita da giovedì 31 gennaio.

Sabato 9 febbraio
Ore 17/19/21
Pinocchio (2012) di Enzo D'Alò, con disegni di Lorenzo Mattotti e musiche di Lucio Dalla.
Presentazione in anteprima per il Carnevale di Venezia. Proiezione digitale.

Biglietti in prevendita da lunedì 4 febbraio.

Mercoledì 27 febbraio
Ore 17/19/21
The Doors. Live at the Bowl '68 (2013) di Ray Manzarek.
Il leggendario concerto dei Doors all'Hollywood Bowl di Los Angeles il 5 luglio del 1968.
Proiezione digitale.

Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro, in prevendita da giovedì 21 febbraio.

Multisala Astra - Sala 2

I martedì d’essai dell’Astra

Martedì 5 febbraio
Ore 17.30/19.30/21.30
La sposa promessa
(Lemale et ha'chalal / Fill the Void, 2012) di Rama Burshtein

Martedì 12 febbraio
Ore 17.30/19.30/21.30
Monsieur Lazhar (2012) di Philippe Falardeau

Martedì 19 febbraio
Ore 17/19.15/21.30
Il sospetto (Jagten, 2012) di Thomas Vinterberg

Martedì 26 febbraio
Ore 17.30/19.30/21.30
E se vivessimo tutti insieme?
(Et si on vivait tous ensemble?, 2012) di Stéphane Robelin

Biglietto unico 5 euro.

Giorgione Movie d'essai – Sala B

I mercoledì d’essai del Giorgione

Mercoledì 6 febbraio
Ore 17.30/19.30/21.30
Gli equilibristi (2012) di Ivano De Matteo

Mercoledì 13 febbraio
Ore 17.30/19.30/21.30
Un'estate da giganti
(Les géants, 2012) di Bouli Lanners, v.m. 14

Mercoledì 20 febbraio
Ore 17.30/19.30/21.30
La nave dolce (2012) di Daniele Vicari

Mercoledì 27 febbraio
Ore 17.30/19.30/21.30
Acciaio (2012) di Stefano Mordini

Biglietto unico 5 euro.

Cinema Dante d'essai

CinemaScuola

Lunedì 28 gennaio
Ore 16/18.30/21
Vento di primavera
(La rafle, 2010) di Roselyne Bosch

Lunedì 4 febbraio
Ore 16/18.30/21
Ali ha gli occhi azzurri
(2012) di Claudio Giovannesi

Lunedì 11 febbraio
Ore 16/18.30/21
Argo
(2012) di Ben Affleck

Lunedì 18 febbraio
Ore 16/18.30/21
Il comandante e la cicogna
(2012) di Silvio Soldini

Lunedì 25 febbraio
Ore 16/18.30/21
Almanya – La mia famiglia va in Germania
(Almanya – Willkommen in Deutschland, 2012) di Yasemin Samdereli

Biglietto unico 4 euro.

La Casa del Cinema
Videoteca Pasinetti

Venerdì 1 febbraio
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Cena tra amici**
(Le Prénom, 2012) di Alexandre de la Patellière e Matthieu Delaporte

Sabato 2 febbraio
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30: **Cena tra amici** (Le Prénom, 2012) di Alexandre de la Patellière e Matthieu Delaporte

Lunedì 4 febbraio
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il disprezzo**
(Le mépris, 1963) di Jean-Luc Godard

Martedì 5 febbraio
■ **ERIC VON STROHEIM, L'UOMO CHE SI FACEVÀ ODIARE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Mariti ciechi**
(Blind Husbands, 1919) di Eric von Stroheim

Mercoledì 6 febbraio
■ **ERIC VON STROHEIM, L'UOMO CHE SI FACEVÀ ODIARE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Femmine folli**
(Foolish Wives, 1922) di Eric von Stroheim

Giovedì 7 febbraio
● **VIAGGIO NEI COLORI DEL CINEMA RETROSPETTIVA PER IL CARNEVALE**
Ore 16.30: **Il pirata nero**
(The Black Pirate, 1926) di Albert Parker;
Ore 18.15: **I racconti di Hoffmann**
(The Tales of Hoffmann, 1951) di Michael Powell ed Emeric Pressburger;
Ore 20.30: **Il conformista**
(1970) di Bernardo Bertolucci

Venerdì 8 febbraio
● **VIAGGIO NEI COLORI DEL CINEMA RETROSPETTIVA PER IL CARNEVALE**
Ore 16.30: **Il ladro di Bagdad**
(The Thief of Bagdad, 1940) di Ludwig Berger,
Michael Powell, Tim Whelan;
Ore 18.30: **Becky Sharp**
(1935) di Rouben Mamoulian;
Ore 20.30: **Giulietta degli spiriti**
(1965) di Federico Fellini

Lunedì 11 febbraio
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Gosford Park**
(2001) di Robert Altman

Martedì 12 febbraio
● **VIAGGIO NEI COLORI DEL CINEMA RETROSPETTIVA PER IL CARNEVALE**
Ore 16: **Viaggio nei colori del cinema**
conferenza di **Gian Piero Brunetta**; a seguire:
Il mago di Oz (The Wizard of Oz, 1939) di Victor Fleming;
Ore 18.30: **La carrozza d'oro**
(Le carrosse d'or, 1952) di Jean Renoir;
Ore 20.30: **Il segreto del bosco vecchio**
(1993) di Ermanno Olmi

Mercoledì 13 febbraio
■ **ERIC VON STROHEIM, L'UOMO CHE SI FACEVÀ ODIARE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Donne viennesi**
(Merry-Go-Round, 1923) di Eric von Stroheim, Rupert Julian

Giovedì 14 febbraio
■ **ERIC VON STROHEIM, L'UOMO CHE SI FACEVÀ ODIARE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Queen Kelly**
(1928) di Eric von Stroheim

Venerdì 15 febbraio
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il primo uomo**
(2011) di Gianni Amelio

Sabato 16 febbraio
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30: **Il primo uomo**
(2011) di Gianni Amelio

Lunedì 18 febbraio
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Apri gli occhi**
(Abre los ojos, 1997) di Alejandro Amenábar

Martedì 19 febbraio
■ **ERIC VON STROHEIM, L'UOMO CHE SI FACEVÀ ODIARE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La grande illusione**
(La grande illusion, 1937) di Jean Renoir

Mercoledì 20 febbraio
■ **ERIC VON STROHEIM, L'UOMO CHE SI FACEVÀ ODIARE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Viale del tramonto**
(Sunset Boulevard, 1950) di Billy Wilder

Giovedì 21 febbraio
■ **ALDO LADO, UN VENEZIANO NEL MONDO DEL CINEMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La corta notte delle bambole di vetro** (1971) di Aldo Lado, v.m. 14

Venerdì 22 febbraio
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Detachment – Il distacco** (Detachment, 2011) di Tony Kaye

Sabato 23 febbraio
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30: **Detachment – Il distacco**
(Detachment, 2011) di Tony Kaye

Lunedì 25 febbraio
■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **La ragazza con l'orecchino di perla** (Girl with a Pearl Earring, 2003) di Peter Webber

Martedì 26 febbraio
■ **ALDO LADO, UN VENEZIANO NEL MONDO DEL CINEMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Chi l'ha vista morire?**
(1971) di Aldo Lado, v.m. 14

Mercoledì 27 febbraio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: incontro con il regista **Aldo Lado** e proiezione del suo film **La cosa buffa** (1972), v.m. 14.
Presenti in sala l'autore e il produttore Sandro Parenzo

Giovedì 28 febbraio
■ **ALDO LADO, UN VENEZIANO NEL MONDO DEL CINEMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La disubbidienza**
(1981) di Aldo Lado, v.m. 14

Venerdì 1 marzo
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
ALDO LADO, UN VENEZIANO NEL MONDO DEL CINEMA
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il Notturmo di Chopin** (2012) di Aldo Lado, *in anteprima*.
Presente in sala il regista alla proiezione delle 17.30.

Sabato 2 marzo
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
ALDO LADO, UN VENEZIANO NEL MONDO DEL CINEMA
Ore 17.30: **Il Notturmo di Chopin** (2012) di Aldo Lado, *in anteprima*

Videoteca di Mestre
Centro Culturale Candiani

Venerdì 1 febbraio
● **IL GIOVANE DISABILE, LA FAMIGLIA, LA SOCIETÀ**
Ore 17.30: Proiezione del documentario **10 mountains, 10 years** (2010) di J. Yee, v.o. *sott. it.*
Intervengono rappresentanti delle Associazioni UILDM-Ve Onlus, AISM, Alzheimer.

Martedì 5 febbraio
■ **IL CINEMA DEI CONTRARI OMAGGIO A PATRICE LECONTE**
Ore 21: **L'insolito caso di Mr. Hire**
(Monsieur Hire, 1989)

Giovedì 7 febbraio
■ **IL CINEMA DEI CONTRARI OMAGGIO A PATRICE LECONTE**
Ore 21: **Il marito della parrucchiera**
(Le mari de la coiffeuse, 1990)

Martedì 12 febbraio
■ **IL CINEMA DEI CONTRARI OMAGGIO A PATRICE LECONTE**
Ore 21: **Ridicule** (1996)

Mercoledì 13 febbraio
● **SCHERMO D'AUTORE INCONTRI CON I REGISTI**
Ore 17.30: Presentazione e proiezione dei documentari
Viaggio nella musica etnica: Veneto. Gualtiero Bertelli (2012) e **Calicanto** (2012) di Piero Cannizzaro.
Intervengono Gualtiero Bertelli, Roberto Tombesi e il regista.
Ore 21: Proiezione e presentazione del documentario
La notte della Taranta e dintorni (2001) di Piero Cannizzaro.
Sarà presente il regista.

Giovedì 14 febbraio
■ **IL CINEMA DEI CONTRARI OMAGGIO A PATRICE LECONTE**
Ore 21: **La ragazza sul ponte**
(La fille sur le pont, 1999)

Martedì 19 febbraio
■ **IL CINEMA DEI CONTRARI OMAGGIO A PATRICE LECONTE**
Ore 21: **L'amore che non muore**
(La veuve de Saint-Pierre, 2000)

Mercoledì 20 febbraio
● **INCONTRI-CONFRONTI SULLA SOSTENIBILITÀ**
Ore 17.30: **Venezia: Desertific-Azioni lagunari? - Quale sostenibilità dell'ecosistema lagunare veneziano, dopo il declino delle attività agricole e di pesca?**
Presentazione e discussione del film **Lagunemine** (2012) di Nicola Piovesan.
Partecipano all'incontro Piero Franzoi, Stefano Enzo e il regista

Giovedì 21 febbraio
■ **IL CINEMA DEI CONTRARI OMAGGIO A PATRICE LECONTE**
Ore 21: **L'uomo del treno**
(L'homme du train, 2002)

Martedì 26 febbraio
■ **IL CINEMA DEI CONTRARI OMAGGIO A PATRICE LECONTE**
Ore 21: **Confidenze troppo intime**
(Confidences trop intimes, 2004)

Giovedì 28 febbraio
■ **IL CINEMA DEI CONTRARI OMAGGIO A PATRICE LECONTE**
Ore 21: **Il mio migliore amico**
(Mon meilleur ami, 2005)

Informazioni

Multisala Rossini
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Riposo settimanale: martedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Riposo settimanale: mercoledì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Semaglia 12, tel. 041.5381655
Posti: 196
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320
Posti: 50
Riposo settimanale: domenica
► Second Life – Dopo la prima: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani
Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminariole)
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 30 euro, studenti 20 euro (validità 30 giugno 2013)

CinemaScuola
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti
Biglietto unico: 4 euro
Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041.5241320
paolo.dallamora@comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Friends, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, Associati Confartigianato, invalidi 100% di Legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità di accesso alle sale
Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni
In data da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione.
Programmi settimanalmente aggiornati al sito www.comune.venezia.it/cinema
Per i soci CinemaPiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New(S) Candiani*.

Collaborazioni
Le iniziative sono realizzate in collaborazione con **Associazione DLF (Cinema Dante d'essai) Centro Culturale Candiani**
I giovane disabile, la famiglia, la società è realizzata in collaborazione con l'Associazione Parkinsoniani Associati Mestre, Venezia e Provincia Onlus, l'Assessorato alle Politiche Sociali e Rapporti con il Volontariato e la rete delle Associazioni di Volontariato Spazio Mestre Solidale;
Schermo d'Autore – Incontri con i registi è realizzata in collaborazione con Emme Audiovisivi;
Incontri-Confronti sulla sostenibilità è realizzata in collaborazione con Archivi della Sostenibilità, Sistema delle Biblioteche di Ateneo, Università Ca' Foscari di Venezia;
Viaggio nei colori del cinema - Retrospektiva per il Carnevale è realizzata in collaborazione con Venezia Marketing & Eventi, nell'ambito del Carnevale di Venezia 2013, www.carnevale.venezia.it

Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale
Direttore Roberto Ellero
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342
circuitocinema@comune.venezia.it
www.comune.venezia.it/cinema